

B

666.

Messa Dott. David Kaufmann Prof.
co di Pietro Perreau

666.

INTORNO

AL COMMENTO INEDITO EBREORABBINICO

DEL

RABBI' IMMANUEL BEN SELOMO'

sopra Giobbe פי' על איוב

RELAZIONE

DI

PIETRO PERREAU

Parte Prima e Seconda.

CORFÙ

PREMIATO STABILIMENTO DI G. NACAMULI

1884.

KAUFMANN
DÁVID
KÖNYVTÁRA

B. 666.

INTORNO
AL CÔMENTO INEDITO EBREORABBINICO

DEL

RABBI' IMMANUEL BEN SELOMO'

sopra Giobbe פי' על איוב

RELAZIONE

DI

PIETRO PERREAU

Parte Prima e Seconda.



CORFÙ
PREMIATO STABILIMENTO DI G. NACAMULLI
1884

Estratto dal Mosè, *Antologia Israelitica di Corfù.*

INTORNO
AL COMMENTO INEDITO EBREORABBINICO
DEL
R. IMMANUEL BEN SELOMO
sopra Giobbe פי' ער איוב

PARTE I.

I.

Circa detto Comento importante ed inedito diedi già notizia nell' Annuario della Società italiana per gli studii orientali (Anno I, 1872); ma ora è mio intendimento di presentarne una più ampia Relazione, affine di far meglio conoscere il lavoro del celebre Immanuel, romano e contemporaneo di Dante. Peraltro non tutto espongo, per non riuscire troppo lungo, ma scelgo solo le cose e gli argomenti che sembrano a me più rilevanti; e riproduco come in compendio nel modo che stimo più conveniente quelle frasi ed espressioni, spesso anche precisamente del testo, che formano come la parte migliore e direi quasi l'essenza del Comento. Le cose già indicate nelle accennata Notizia non è d'uopo che io qui tutte le ripeta. Solo osservo che tale Comento trovasi in due codici derossiani in 4.° grande, scritti a due colonne con caratteri rabbinici senza punti, sopra pergamena del secolo XV e sono cioè i codici N.° 58 e 574: il primo di essi contiene fogli 138, ed ha anche lo stemma del possessore, con piccolo ritratto e fregi con figure di animali; e vi è rappresentato con rozzo disegno un rabbino che insegna, mentre Giobbe è steso sopra il letamajo coperto da ulceri, e circondato dalla moglie e da' suoi

amici. Il secondo codice contiene fogli 116, ed amendue hanno anche il testo, e questo fornito di punti vocali. Il codice 58 è scritto dall' amanueuse Joseph Schabtai figlio del R. Salomo e pose i punti vocali al testo pel suo maestro ed illustre amico Mosè figlio del R. Natan. L'altro codice non ha iscrizione. Detto Comento trovasi anche nel cod. Vaticano 83, ma è certo assai raro.

Nella prefazione poetica, la quale abbraccia circa due colonne, vi è chiaramente espresso il nome dell'autore, ed indicato il motivo che lo induceva a comporre la sua opera. L'Immanuel dice « d'aver veduto gli espositori di cotesto libro, i quali sebbene siano molti, pur solo all'esterno delle sue mura si aggirarono ed a guisa di ciechi ne palparono le sue pareti (ימששו כעורים קירותיו), videro scorrere il miele, il favo ed ogni sua delizia, e non vi fu chi accostasse la mano alla propria bocca (ואין מציג אל פי ידו), ne spiegarono le parole, ma rifuggirono poi dal dichiarare le cose astruse, e le dottrine che ne derivano, così pure gli enigmi ed ogni relativo significato. Or avendo veduto (così continua egli) varie persone prudenti e dotte, e fornite certo di molto senno, che già avevano tentato penetrare la sublimità del libro, e ne avevano spiegati alcuni sensi, quasi da un fiorito giardino facendone stillare i balsami, il mio cuor tutto riempivasi di desiderio onde trapassarne le acque e giungere ad investigare gli abissi (מלאני) (לבבי לעבור ימיו ולהתהלך חקר תהומו) e quivi immergermi, affine di raccogliere le pietre preziose, traendo dalle sue profondità quanto havvi di desiderabile e soave ed insieme prezioso più dell'oro purissimo (ולהעלות מתהוומותיו חמודותיו ונעימותיו היקרים מזהב ופז) — Nota poi d'essere stato indotto dal celebre rabbi Isahak figlio di Mincha, romano, a comporre il suo comento, sebbene fosse travagliato dalle angustie de' tempi (הנרחץ מצרות הזמן); ma ad ogni modo si accinge all'opera senza badare a coloro che lo odiano nè commoversi per i dardi degli invidiosi (לא אחוש דרבני שונאים ורא אבהל e tutto confidasi in Dio, il qual illumina e soccorre, appoggiandosi anche alla autorità dell'illustre Mosè ben Maimon. L'Immanuel dichiara il senso grammaticale delle pa-

role, citando spesso esempi biblici, e poscia in varii modi espone il significato naturale o palese, ed anche il recondito e mistico. Pertanto è chiaro non esser d'uopo ripetere, che qui non intendo di tradurre il libro di Giobbe, ma solo di esporre, come dissi, i punti principali di esso, secondo varie spiegazioni che mi sembrano più notevoli contenute nel Comento indicato. Inoltre osservo che questa mia Relazione per esser completa dovrà abbracciare quattro parti; di cui ora pubblico solo la prima, sperando in seguito di continuarla. Questa prima parte, che ho divisa in X articoli, contiene notizie preliminari: ciò che si riferisce alla introduzione del libro (cap I-III); ed il primo colloquio (cap. IV-XIV); la seconda parte conterrà il 2.º colloquio (cap. XV-XXI); la terza il 3.º (cap. XXII-XXXI); e questa divisione è ammessa da quasi tutti i critici. Finalmente l'ultima e quarta parte dichiarerà gli altri capitoli del libro (XXXII-XLII).

II.

L'Immanuel in un lungo discorso preliminare incomincia dall'avvertire non essere ben certo, qual sia stato l'autore del libro che egli qui intraprende a commentare. I rabbini generalmente dicono che Mosè scrisse il suo libro (cioè il Pentateuco) ed eziandio questo di Giobbe (רבותי זל אמרו משה כתב). Variano poi le loro opinioni circa il significato del libro, se cioè debbasi intendere letteralmente (אם), (הוא כפשוטו) e che Giobbe abbia veramente esistito; oppure che il tutto non sia se non una allegoria o parabola (או היה) (משל לדבר מן הדברים). Quanti si posero a considerare questo libro rimasero sempre incerti circa tal cosa; peraltro il discorso di Satan al principio dell'opera, quello di Dio a Satan, e la consegna di Giobbe nelle mani di lui, tutto ciò è favola senza dubbio per chiunque ha fior di senno (כל זה משל) (ברא ספק לכו בער דעת); tuttavolta non è favola od allegoria come qualsivoglia altra (ולא משל כשאר המישרים), ma tale che da essa dipendono portentosi e cose mirabili (משל שנתרו בו פראות) anzi in esso libro vengono dichiarati dubbii grandi e rivelate

delle verità di cui niuna è superiore **והתבארו בו ספקות גדולות** (e quegli che ammetton esser Giobbe vissuto di fatto, non sanno poi determinarne l'epoca ed il luogo, poichè alcuni credono vivesse ne' giorni de' patriarchi **(בימי אבות)** o ne' tempi davidici **(בימי דוד)** oppur fosse fra coloro che andarono nell'esilio di Babilonia. Comunque sia, è pur sempre vero che questo libro viene a rivelare intendimenti misteriosi e nascosti **(זה הספר בא לגלות כוונות נעלמות)**; il primo di essi è di manifestare che la stoltezza dell'uomo perverte le vie di esso, e pure il suo cuore dispetta contro il Signore **(Prov. XIX, 3)** » e che nostra è la cagione di tutto ciò che ci accade di male **(ושכר מי שיגיע לנו מן הרע אנחנו סבתו)**. Tutti i mali poi sono conseguenza di privazione ed ignoranza la qual appunto è difetto di scienza **ההעדר** **(כולם נמשכות אחר ההעדר)** **וכולם מחויבים לסכלות ר'ל העדר החכמה**. In generale molti uomini credono che i mali derivano da Dio, e dicono essere essi maggiori de' beni **(וואמנו שהרעות הם בעולם יותר מן הטובות)**, anzi esser mirabile che possa trovarsi nel mondo alcuna cosa di bene. Tali errori provengono da ciò che l'uomo non considera l'essere nel suo complesso, ma solo individualmente **(רא יבחנו)** **(המציאות רק באיש מבני אדם לא בזולת זה)**, quasi che tutte le esistenze in lui fossero compendiate, nè altro fuori di lui si trovasse; e qualora gli sopravvengono cose contrarie a' suoi voleri si adira e sentenza tutto esser male **(וכשיבואהו הענין)** **(בחרוף מה שירצה יתקצף ויגזור שהמציאות כלו רע)**. Pertanto se l'uomo esaminasse la sua esistenza e forma, e sol penetrasse la più piccola parte di sè stesso, si mostrerebbe la verità a lui con tutta chiarezza; e conoscerebbe che i mali di questo mondo pe' quali tanto si affanna, non hanno lor causa particolare nell'ordinamento degli angeli, delle sfere, degli elementi e lor composti **בחוק המלאכים ולא בחוק הגלגלים והכוכבים ולא בחוק** **(היסודות ובמה שיורכב מהם)**, ma derivano principalmente dall'abuso che fa delle cose poste in suo arbitrio. Così egli, per esempio si nutre talora di cibi nocivi onde poi è colpito da grave malattia: ed ugualmente riesce strano che debba esservi chi tanto abusi del piacere de' sensi sì che a lui si oscuri ed aggravi la vista sino a divenire cieco **(וכן נפלאו בימי שהרבה)**

המשגל עד שכהו עיניו ויקשה בעיניהם כשנוגע זה בעורו) L' uomo poi è sì poca cosa che ben difficilmente può paragonarsi in qualsiasi modo a tutto l'essere in generale, avvegnachè esso non è che vanità, anzi un verme, ed il figlio dell' uomo un vermicello (אף כי אנוש רמה וכן אדם תולעה) Giob. XXV, 6), e tutte quante le genti sono come una goccia d'acqua della secchia (הן גוים כמר מדרי) Isaia, XL, 15): nulladimeno sotto altro rapporto l' uomo è l' essere più nobile (così osserva l' Immanuel) fra i composti de' quattro elementi (ואמנם האדם הוא) (ונכבד מכל מה שהורכב מן היסודות הארבע), e quanto in se raccoglie di buono gli proviene dalla divina misericordia a cui si rivolge chiedendo ajuto nelle sue afflizioni. Così accade che ci addoloriamo de' mali che noi stessi ci procuriamo col nostro libero arbitrio e supplichiamo poi Iddio che da noi li distolga (ומרעות נעשה אותם בעצמינו בבחירתינו נכאב ומכסהו לשם י"ת) (שכל הרעות שהרו על איוב חלילה לו ממנו). Or qui si describe che tutti i mali i quali incolsero Giobbe furono cagionati da Satan (היה סבתם שטן) על איוב. E per Satan che cosa si dovrà intendere? A ciò rispondono i dottori israeliti che esso non è altro che il messaggero della morte, cioè la nostra concupiscenza (וכבר ידעת אמרם ז"ל הוא שטן הוא מלאך המות הוא יצר רע). Un primo male deriva all' uomo dalla stessa sua natura corruttibile, cioè dall' essere egli composto di materia (וההפסד ר"ל מאשר הוא) (בער החמר), e varii danni che gli avvengono traggono eziandio la loro origine dalle mutazioni degli elementi e da altre cause accidentali. Un' altro male è quello che si fanno gli uomini reciprocamente cercando di prevalere gli uni sopra gli altri (לקצתם להתגבר קצתם לקצתם); e questi sono maggiori de' primi e dipendono affatto da noi. Ma il massimo de' mali è quello che l' uomo si fa colle proprie azioni seguendo tutti i cattivi costumi (נמשך אחר המדות המגונות כלם) ed i molti suoi desiderii, come già notavasi, nel cibo, nella bevanda e ne' piaceri del senso (רוב התאבה במאכל ובמשתה ובמשגל). Le malattie del corpo sono palesi; ma quelle dell' anima derivate da quest' ordine di cose sono di due specie; la prima è un cambiamento che tocca all' anima necessariamente col cambiarsi del corpo (השינוי המשיג לנפש בהכרח מפני שנוי הגוף), in

quanto essa è facoltà corporea (כאשר היא כח גשמי), avvegna-
chè le condizioni dell' anima seguano il temperamento del cor-
po (כי מדות הנפש נמשכות אחר מזג הגוף). La seconda specie
di mali dipende dall' essere l' anima abituata a cose non nec-
cessarie (היות הנפש מרגלת בדברים שאינם הכרחיים), ed a cui
si costringe a volger il suo desiderio, senza che ciò sia richie-
sto necessariamente nè per sè, nè pel genere umano, tale
non essendo il suo scopo, nè esso può formare la sua perfezio-
ne (וזאת התשוקה הוא ענין אין תכלית לו). La divina provvidenza
dispose che le cose maggiormente necessarie agli animali in
genere ed all' uomo, siano anche quelle che trovansi più fa-
cilmente, e spesso a vil prezzo od anche gratuitamente (כל
אשר הוא הענין יותר צריך לבער חיים הוא נמצא יותר ויותר בחנם)

Il secondo intendimento di detto libro consiste nell' espor-
re le opinioni degli uomini circa la divina provvidenza (ביאור
דעות בני אדם בהשגחה); come rilevasi dalle parole di Giobbe
e de' suoi compagni.

Il terzo nel mostrare la credenza nella finalit  dell' ani-
ma umana e nella ricompensa e pena spirituale che ad essa
compete dopo morte nel mondo delle anime (אמונת השארות
נפש האדם והיות זה גמול רוחני ועונש רוחני אחר המות בעולם
הנשמות). Questo pu  dirsi essere anche l' intendimento del
libro, sebbene in esso non siavi assolutamente manifestato
con tutta chiarezza nè da Giobbe, nè dai suoi tre amici
(והוא דבר שלא נזכר כלל לא בדברי איוב ולא בדברי שלשת רעיו).

In alcuni passi anzi sembra che Giobbe neghi recisamente
ogni vita futura, e pi  di una volta le sue parole nella loro
esposizione drammatica si direbbero contraddittorie. Peraltro
pare che alla vita futura voglia alludere specialmente Elih 
colle sue espressioni, per cui egli era bensì minor d' anni
degli altri due suoi compagni, ma era maggior per sapienza
(אריוו היה קטן מהם בשנים וגדול בחכמה).

Il quarto ed ultimo intendimento risulta dalle parole di
Dio a Giobbe colle quali siamo avvertiti esservi una divina
provvidenza che tutto regge e dispone; e quando l' uomo
ci  ben consideri gli riesce poi facile a spiegare qualunque

accidente, ed i casi imprevisi non possono mai accrescergli dubbii intorno a Dio **וּבְשִׁידֵעַ אָדָם זֶה יִקַּל עָלָיו כָּל מִקְרָה וְלֹא** (ובשידע אדם זה יקל עליו כל מקרה ולא) 'יוסיפו לו המקרים ספקות על השם ית' (e così conciliasi la divina provvidenza e sapienza con i mali che ci affliggono continuamente. L' Immanuel poi dice fra le altre cose, in fine del suo discorso preliminare, che la narrazione circa le *behemoth* ed il *liviathan*, secondo lui allude a due sublimi percezioni, cioè all' opera della creazione ed a quella del carro di Ezechiele, come poi meglio spiegherò in seguito **וְזֶה שֶׁסָּפַר בְּהֵמוֹת** (וגה שספור בהמות ולויתן רמו לשתי ההשגות העליונות שהם מעשה בראשית ומעשה מרכבה).

III.

Incomincia il libro dalla descrizione di un personaggio di nome Giobbe, del paese di Uz, il qual era integro, retto, timoroso di Dio ed alieno dal male. Convien sia appellato personaggio e non uomo semplicemente, poichè in causa delle sue virtù era giunto ad ottenere la forma umana in tutta la sua perfezione e pienezza **רְאוּי הוּא שִׁיקְרָא אִישׁ מִפְּנֵי שְׁהִיְעָה** (ראוי הוא שיקרא איש מפני שהגיעה) **לְוֹ הַצֹּרֵה הָאֲנוּשִׁית עַל שְׁלֵמוֹתָהּ וְתַמּוּתָהּ וְלֹא אָדָם** (לו הצורה האנושית על שלמותה ותמותה ולא אדם) Del nome di suo padre o della sua famiglia non si fa motto, giacchè per sè stesso formava una schiatta sopra ogni altra distinta **(בְּעֵבֹר שֶׁהָיָה לוֹ יֵחַשׁ עֲצָמוֹ שֶׁהוּא עַל כָּל שָׂאֵר הַיְחָשִׁים)**. Tuttavolta si ricorda come egli avesse sette figli e tre figlie, numero di prole abbastanza conveniente, e tale da rallegrare il cuor dell' uomo **(מִסְפַּר הַגּוֹן שִׁישְׁמַח עֲלֵיהֶם רַב הָאָדָם)**; avvegnachè se alcuno de' suoi figli muoja, altri a lui rimangono che lo possono confortare. Quindi con sette figli l' animo suo se ne sta fiducioso **(יַעֲמֹד כָּלֵב בְּטוֹחַ)**, e tre figlie gli bastano, e se più ne avesse facilmente avrebbe motivo di dolersi **(שִׁיתַּעֲצַב עַל רַבּוּי הַבְּנוֹת)**. I figli poi sono appellati *benin* **(בְּנִין)** da *banah* **(בָּנָה)** e *binian*, poichè essi costituiscono come un edifizio domestico, come osserva l' Immanuel **(וְלִישׁוֹן מִבְּנֵי נֶגֶד מִבְּנֵי לֶפֶי שֶׁהֵם בְּנֵי הַבַּיִת)**. Molte ricchezze aveva

Giobbe in armenti, onde poterne anche ripartire in proporzione a tutti i suoi figli, anzi era il più ricco fra i figli di Kedem o dell' Oriente, che tutti posseggono numerose mandre (ובני קדם הם כלם בעלי מקנה). Ciascun de' figli in un giorno della settimana invitava i suoi fratelli e sorelle ad un particolar convito; ma dal contesto del discorso, pare che ciò facessero una volta all' anno od al mese (היו עושים פעם בשנה או פעם בחדש). Compiuta la volta de' giorni del convito, Giobbe mandava a santificare i suoi figli, cioè esortavali a conservarsi puri nella mente e nelle opere, e prima che venisse il tempo di cibarsi sorgeva di buon mattino, ed offriva olocausti per ciascuno de' suoi figli e figlie, affine di espiare i mancamenti che alcuno di essi avesse per caso potuto commettere.

Or avvenne un dì, così narrasi, che aveva luogo il convito (והיה היום הזה ר"ל ימי המשתה), ed i figli di Dio, cioè gli angeli si presentarono dinanzi al Signore (בני אלהים הם המלאכים) ed anche Satan venne in mezzo di loro. Veramente Satan che non usa di presentarsi a Dio allor si pose davanti agli angeli (שטן שאין לו דרך להתעצב על יי בא אז בתוך שאר מלאכים). A dir vero queste sono espressioni e misteri sublimi (הענינים) e sono detti così allegoricamente onde non siano intesi dalla maggior parte degli uomini (ונאמרו דרך משל להסתירם מן ההמונים). Quindi i figli di Dio o gli angeli alludono alle forme specifiche (ובני אלהים הם רמו) e Satan allude al difetto inerente alla materia (שטן רמו אל העדר הדבק בחמר) ed alla concupiscenza dell'uomo che è mala sino dalla sua fanciullezza. Anzi i dottori israeliti dicono che l' uomo trae la prava concupiscenza sino dal momento della nascita (אמרו שיצר רע יתחדש בבן אדם) ma l' impulso al bene non trovasi nell' uomo se non quando ha perfezionata la sua mente (שיצר טוב אמנם בעת לדתו); ed è per questa ragione eziandio che la mala concupiscenza viene appellata un gran re (מלך גדול) ed un re vecchio e stolto (ומלך זקן וכסיר). Invece lo stimolo e l' inclinazione verso il bene è un figliuol povero e sapiente (היצר טוב ירד מסכן וחכם) che governa il corpo umano e le

sue varie facoltà, secondo una parabola sublime (ממרחך כמושל) הנשוא לנוף האדם וכחותיו המתחלפות). I rabbini poi dissero altresì che alle due inclinazioni dell' uomo del bene e del male, erano veramente deputati due angeli differenti. È detto inoltre a modo di allegoria, aver Dio interrogato Satan dicendo « Onde vieni? » ed egli rispose « ritornai dall' aver girato la terra e passeggiato in essa » poichè colle regioni elevate non aveva alcun rapporto (ואין בינו ובין העליונים יחש). Dio poi soggiunse « Hai tu posto mente al mio servitore Giobbe? esso veramente serve me, e non il tempo ed il desiderio del cuor suo (ולא עבד הזמן ולא עבד תאות לבו) » Ma Satan osserva, non essere maraviglia che Giobbe sia integro e pio, essendo stato colmato delle beneficenze di Dio (אין לתמוה אם איוב הוא שלם וחסיד מפני שזה גורם לו רבוי חסד השם עליו) « ma stendi pur ora la tua mano, dice egli, e tocca tutte le cose sue, e vedrai se non ti maledice in faccia. Se tu toccassi una cosa sola, forse resterebbe nella sua giustizia (אורי ישאר בצדקתו), mentre allontanando da lui ogni bene, più non ti benedirà (בסור הטובות ממנו לא יברך אותך) » — Allor Iddio secondo questa allegoria, accettò la proposta di Satan, e gli promise di tutto spogliarlo, ma gli vietò di nuocergli nel corpo (אמנם מנעו אז מהיזק אליו בגופו). Or narrasi che Satan spogliasse Giobbe di tutti i suoi beni, uno dopo l' altro repentinamente (שרל מאיוב כל טובתיו בפתע פתאום זו) (אחר זו) quando appunto i suoi figli e figlie se ne stavano a lieto convito presso il lor fratello maggiore. De' messaggieri arrivarono successivamente ad annunciare le tristi novelle delle rapine de' Sabèi, de' servi messi a fil di spada, del fuoco caduto dal cielo che tutto struggeva, de' Caldei divisi in tre schiere, rapaci ed omicide, del vento impetuoso scatenato di là dal deserto che scosse da quattro lati la casa e faceala diroccare, seppellendo tutti i suoi figli nelle ruine. All' udire il racconto di tante sventure, Giobbe levossi, poichè forse stava assiso sopra un trono, come è costume dei grandi (כי אולי היה יושב על כסא כמנהג הגדולים), oppur vuolsi indicare che tosto incominciò a lacerare il suo manto (ויקה כרו) (ויקה כרו) poscia si rase i capelli del capo, e gittossi

a terra adorando il nome di Dio וַהפִּיל עֲצָמוֹ לָאָרֶץ וַיִּשְׁתַּחֲוֶה (לשם ית'), e disse, « Nudo uscii dal ventre di mia madre, e nudo ritornerò là, cioè nel sepolcro (שמה הוא הקבר), e nello stesso luogo ove sta la madre mia » (אשוב שמה אל המקום). Ed in tutte queste sventure non peccò nè lagnossi di Dio. (גם איפשר שקרא האדמה אמו).

Ma un'altra volta che i figli di Dio presentaronsi dinanzi a lui, anche Satan ardì di collocarsi in mezzo di loro davanti al Signore; e questi gli fece intendere che Giobbe perseverava pur sempre nella sua integrità, sebbene lo avesse eccitato a distruggerlo senza motivo alcuno. Allor Satan suggeriva a Dio di provar meglio Giobbe, toccando le sue ossa e la stessa sua carne, ma non la sua anima; poichè sarebbe assurdo che Satan avesse dominio sull'anima (שהוא נמנע) (שישלוט השטן על הנפש), essendo a lui concesso potere soltanto sopra tutte le cose terrene (יאמנם ניתן לו שלטון על הדברים). Appena Satan fu dipartito dal cospetto di Dio percosse Giobbe d'un'ulcere maligna dalla pianta de' piedi sino alla sommità del capo, non rimanendo alcuna parte sana nel suo corpo (לא נשאר בגופו מתום); sicchè egli era costretto a grattarsi con un testo, seduto fra la cenere pel lutto d'aver perduto i suoi figli, ed anche perchè gli sarebbe stato difficile riposare nel letto, ed i panni si sarebbero attaccati alle sue piaghe (גם היה קשה עריו לשכב על מטה מפני בגדי המטה היו נדבקים בנגעיו). La sua moglie considerandolo in tale stato diceva, esser per lui meglio la morte che la vita, se anche il viver giusto tanta sventura gli procacciava; e quindi essa lo induceva a pronunciar parole colpevoli e contro il Signore (אשת איוב הסיתה אותו לתת לחטוא חבו ודבר בהשם ית'), ed imitava Eva cercando di indurre l'uomo a peccare. Così vuolsi anche indicare che l'uomo non commette colpa se non per causa della materia a lui unita (לרמוז כי האדם לא יחטא). Ma Giobbe non accolse il consiglio di sua moglie la qual parlava come una delle donne stolte che declinano ed allontanansi dalla via della sapienza e della moralità (מדברת כאחת הנשים הנבלות שהם נופרות וסרות מדרך

(החכמה והמוסר), e le fece osservare, essere noi obbligati di accettare da Dio sì il bene che il male, tanto più che il male il qual ci arriva, non deriva veramente da Dio, procurandolo a noi con i fatti nostri ed azioni (אמנם הרע שהגיע לנו לא נקבל אותו מאת האלהים רק אנחנו מקבלים אותו מצד מעשינו ופעולותינו). Ed in tutto questo Giobbe non peccò colle sue labbra, ma poscia a dir vero si rese colpevole, e pronunciò parole riprovevoli disputando con i suoi amici (אחרי כן חטא בשפתיו שהוציא דברים מגונים מפיו אחרי כן והתוכחו עם רעיו). I tre amici di Giobbe erano Elifaz Temanita, Bildad Suhita e Sofar Naamatita, i quali avendo udite tutte le disgrazie a lui accadute erano venuti dal lor luogo nativo onde condolarsi con lui e consolarlo. Ma appena lo videro da lontano più non lo riconobbero e piansero mandando alte grida, lacerarono il loro mantello e sparsero polvere sopra il loro capo, gittandola in aria; e per sette dì e sette notti sedettero poi in terra, muti ed attoniti insieme a lui, nè ebbero forza e coraggio di dir parola, poichè il loro dolore era grandissimo.

IV.

Dopo il primo di Giobbe aprì la bocca, e maledisse il suo giorno (ויקלד את יומו), cioè il giorno della sua nascita (ר"ל) (או יתכן שהיום שגורד בו) oppure può anche intendersi il tempo di sua vita (או יהיה ביאור יומו זמנו). E gli amici avendolo poi interrogato perchè maledisse al suo tempo, Giobbe rispose: « Perisca il giorno, o quell'istante nel quale io nacqui, e la notte in cui si disse è nato un maschio. » — Perisca, cioè non sia più ricordato quel giorno e neppur quella notte, poichè pare che Giobbe dubitasse se fosse nato di giorno o di notte (מפני שנסתפק ער איוב אם נורד ביום או בלילה), onde malediceva sì l'uno che l'altra, per i mali che gli arrivarono. Taluni eziandio pensano essere state le congiunzioni o disposizioni degli astri nel momento di sua nascita causa de' mali che piomba-

rono sopra di lui סוכבו מורדתו כוכבי שמערכת כוכבי מורדתו סוכבו) (בעלי משפטי astrologi הרעות שחלו עליו) (credano che gli astri abbiano influenza sopra l'uomo specialmente all'istante del suo concepimento e della sua nascita. Esso si augura che il giorno in cui nacque sia tenebroso, sicchè per la oscurità gli uomini non possano attendere alle opere loro, nè raggiungano la meta desiderata (שרא יוכרו לפעול פעולותיהם עם השכו ורא יגיעו בו אל הפצו). Così quel giorno non sia curato da Dio, che sta in alto, come assiso sopra un trono e cavalcando fra i campi celesti (י"ת רוכב וערכות הוא שם לגוגל התשיעי המניע הכל ומקיף הבר). E dicesi che Dio cavalca, giacchè esso muove quella sfera la qual dà moto a tutte le altre (י"ת מניע הגלגל והוא אשר בתנועתו יתנועעו כל הגלגלים). « In quel dì Dio non sparga le benedizioni celesti, e non risplenda luce sovr'esso, nè diffondasi alcuna cosa buona, nè abbia luogo alcuna felicità (לא תושפע שום השפעה טובה ולא תצא אל הפועל שום הצלחה). Tenebre ed ombra di morte lo rendano immondo, cioè l'ombra sua somigli a quella della morte e del sepolcro (חושך דומה למחשך המות והקבר) (וישכון עליו הענן כדומ' שיהיה שוכן וקיים ותמיד בו), sicchè le afflizioni di quel dì siano forti e crudeli (שתהיין הצרות ההם חזקות ואכזריות) ed assalgano a guisa di procella nel mezzodì (על דרך מקטב ישור בצהריים). » Quella notte sia ingombrata da caligine, la qual può comprendere la tenebre della luna e delle stelle e l'oscurità delle tribolazioni perpetue, e l'impotenza dell'uomo a toccare lo scopo voluto e la privazione di felicità, e questa è la tenebre maggiore di tutte (ואפשר כי זה האופל כולל השכת אור הירח והכוכבים וכולל השכת הצרות המתמידות בו ומעוט הגיע האדם אל יחד בימי שנה ר"ל לא יתאחד ולא הפצו והערר ההצלחה). « Quella notte non sia annoverata fra i giorni dell'anno (או יהיה אמרו אל יחד אל ישמח) (oppure niuno rallegrisi qualora voglia ricordarla (רא יעלה שנת החמה) od anche giusta l'an-

no lunare (המונים שנתם שנת הלכנה). Quella notte sia desolata, anzi unica fra le sue compagne (שיהיה יחיד): non s'intuonino in essa de' canti, nè alcuno in essa s'allieti, essendo solo destinata pel dolore, per gli afflitti e gementi (ומיוחד) : להתעצב בו האנשים ולהיותם כואכים ודואגים בו) : Sia maledetta da quelli che sono pronti a maledire i giorni ed a fare nuovi lamenti, a guisa di coloro che stanno apparecchiati a svegliare il liviathan (עתידים עורר רותן), e percorrono il mare colle navi; vanno in luoghi pericolosi ed in quelle acque svegliano nel loro corso de' cetacei (אותם יורדי הים באניות שידכו במקומות המסכנים ויעוררו בהליכתם באותם הימים הדגים הגדולים) i quali contro di loro s'avventano per danneggiarli. Oscurinsi le stelle nel loro crepuscolo, ed aspettisi la luce del giorno che venga, e non verrà (יקוה לאור היום) (שיבוא ולא יבוא), nè appariranno i raggi del sole, appellati palpebre od occhi dell'aurora (ניצוצי החמה והם הנקראים עפעפי שחר). « Perchè non serrò le porte del ventre di mia madre (così continua Giobbe) e non procurò che gli occhi miei non vedessero l'affanno! » — Colle porte intende l'ombelico (קרא דלתי בטנו שרירי בטנו והוא טבור) (השער הוא יוון העובר), da cui il feto riceve il nutrimento nella sua vita intrauterina (בהיותו בכטן אמו), oppure così appella lo stesso utero materno (או קרא דלתי בטנו הרחם שר אמו). La voce *serrò* (סגר), può riferirsi al giorno od anche alla notte (מלת סגר שב אל) (היום או אל הלילה), oppure a Dio stesso (או יהיה סגר שב אל) (השם ית), il quale togliendolo di vita dal seno materno, lo avrebbe scampato da tanti dolori. « Ma se pur (così dice Giobbe) Iddio non volle che io morissi nel seno materno, e non vedessi la luce del mondo avrei desiderato almeno appena uscito di là di morire improvvisamente (הייתי חפץ שתכף יציאתי מכטן אמי הייתי גווע מיד) Perchè mai quando nacqui vi furono donne che ebbero cura di pormi sulle loro ginocchia, d'avvolgermi nelle fasce, e lavarmi, onde conservarmi in vita (נודרוו הנשים רשים אותי בין ברכיהם לחתל אותי לרחוץ אותי למשעי) e perchè mi presentarono le loro mammelle per allattarmi? Se ciò non fosse stato, io ora da molto tempo, libero da queste molestie godrei il placido sonno del sepolcro (הייתי כבר

(ישן נושן בקבר). Il sepolcro mio sarebbe l'unica mia quiete (בקברי לי למנוחה). La mia vita è pur simile a chi sogna di posseder innumerabili beni, e risvegliandosi trova di nulla avere (לדמיון האדם הישן שהוא חולם שיהיו לו טובות הרבה אין מספר והקיץ וריקה נפשו). Io già dormirei con i re ed i consiglieri della terra che eressero edifizii ne' luoghi, che or vedi deserti, sia pel lungo lasso di tempo, sia che altri re posteriormente li desolassero (החרבה אשר אתה רואה בעוד הם היו אותם ישנו אותם ואחריכן נחרבו אם לאורך הזמן ואם שקמו מלכים אחרים תחתיהם ונתנם חרבה). od almeno riposerei assieme ai principi possessori di oro, e avrei amato meglio che mia madre avesse abortito quando mi concepiva prima che venisse il tempo del mio nascimento (הייתי חפץ שאמי היתה מפלת אותי כהיותה הרה ממני קודם הגעת זמן הלידה), giacchè ora non sarei stato se non un aborto nascosto, e come un feto che non fu degno di vedere la luce. Avrei eletto altresì d'essere morto almeno ancor lattante (הייתי בוחר לפחות שהייתי מת בעולרתי), o come uno de' bambini che pur vissero alcuni anni, ma non videro la luce della scienza e non giunsero a discernere il bene dal male (לא ראו אור החכמה ולא להרגיז ולהחריד). Nel sepolcro almeno gli empì cessano di travagliare gli altri e di spaventare il mondo (העולם: quivi ogni travaglio si acquieta, riposano gli stanchi, ed ha fine ogni tormento. — Questo è uno de' luoghi in cui sembra Giobbe credesse che l'uomo riceva solo in questo mondo la ricompensa o la punizione, secondo le sue opere, e non dopo morte (שהיה איוב מאמין בהגמול והעונש יהיה בעולם הזה ואין אחר המות), avvegnachè, come qui di nuovo afferma l'Immanuel, non risulta chiaramente che prestasse fede all'immortalità dell'anima (לא היה מאמין בהשארות הנפש). — « I prigionieri morendo trovano pace, nè più odono la voce di chi li sollecita al penoso lavoro o li richiami di sera (ולעת ערב מכריז הנוגש) affine di stringerli maggiormente ne' ceppi. Quivi è uguale il grande ed il piccolo, e tutti occupano un sol rango (וכלם שם במדרגה אחת). Gli stessi schiavi sono liberi nel sepolcro dai loro padroni, dispensati dal travaglio mondano, sebbene non scampati dalla

morte (חפשי מעמל העולם ואינו חפשי מהמות). Perchè mai Iddio concede all' uomo la luce, mentre vive in continuo dolore ed afflizione, perchè lo crea se tutti i suoi giorni deve poi passarlo nel travaglio e nell' amarezza di animo (למה הסכים)? — השם ית' לבראו אחרי שכל ימיו יהיה עמל?) (Qui alcuni spiegano che la luce allude all' anima emanata dalla luce suprema (ויש מפרשי אור רמו לנפש הנאצלת מאור עריון). — « Essi aspettano ansiosamente la venuta della morte, e se potessero fissare il momento del suo arrivo si scaverebbero la fossa da sè stessi con amor grande (היו חופרים הקבר בעבורם בחשק גדול) più che se cercassero nel terreno de' tesori nascosti; e si rallegrano ed esultano quando hanno trovato le tombe, poichè gli uomini in generale scelgono la morte piuttosto che l' amarezza di animo (כי האנשים בכלל יבחרו המות למרי הנפש), essendo per loro la morte miglior della vita (כי המות טוב להם) » Perchè Iddio (così continua Giobbe) concede vita ad un uomo nascosto, cioè incerto nel suo cammino, privo di consiglio, abbattuto da molte afflizioni, e che non vede strada per uscire dalle sue distrette e da lui ogni guida è nascosta (ואינו רואה בלבו דרך לצאת מצרתו ונעדם ממנו הנהגו)? Perchè mai Iddio lo ha stretto intorno come da una siepe, onde a lui non salga la sua preghiera, e più non vegga la sua probità e giustizia? Prima di cibarmi sospiro, e ciò mi tocca il cuore; quindi il pane non recami alcun nutrimento (ועל כן לא יועיל לחמי). I miei affanni discendono come le acque del cielo e sono causa de' miei ruggiti (ירדו מן השמים). I gemiti del mio cuore sono spinti con forza, sono costanti e discendono perennemente a guisa di acque correnti che non hanno un momento di posa (ונהמות לבי הם משולחות ומתמידות ויורדות בלתי הפסק לדמיון). Il timore che io aveva mi incolse, quello cioè che i miei figli fossero peccatori, e si rendessero degni del castigo divino (בני היו חוטאים ויהיו ראויים אל). Perchè io paventavo; quelli che io paventava erano i decreti supremi (והם הגזרות העליונות שהייתי ירא מהם), per ciò io temeva Dio e stava lungi dal male per liberarli; ma nulla giovommi il timor mio, giacchè mi sopraggiunge il male

(לא הועליתני יראתי והגיעני הרע). Or più non ebbi tranquillità, riposo e quiete, ma sol turbamento senza colpa alcuna (והטעם על לא חמס בכפי).

V.

Il suo amico Elifaz temanita maggiore di tutti risponde. — « So bene che se disputiamo con te, ti riuscirà grave, ma chi potrà trattenersi dal rispondere? giacchè l' uomo non può frenare l' animo suo senza che risponda udendo cose, le quali a lui non sembrano giuste (כי האדם לא יוכל לעצור ברוחו). Il male forse ti incolse per intenzione divina, onde provarti e conoscere quanto è riposto in cuor tuo, e se tu sei fermo nella fede, oppure intende di mostrare a tutti la sodezza della tua credenza (אורי מה שהגיעך מן הרעה הוא בכוונה השם ית' לנסותך לדעת את אשר בלבבך ואם אתה קיים באמונתך או כוון להראות חוזק לך). Noi ti facciamo ora le correzioni che tu facevi ad altri, istruendo nella morale molti uomini afflitti dalle tribolazioni del lor tempo (אמרת דברי מוסרי לאנשים שהיו מתאוונים מחמת צרות זמנם). Tu sostenevi le persone vacillanti nella fede e che non reggevano alla tentazione (ולא היו) le ammonizioni divine (שלא יקוצו בתוכחות השם ית'); ed or che il male ti è sopraggiunto, ti sei smarrito, e nulla più ti soccorre la tua pietà e speranza! Ricordati che nessuno innocente perì mai, e niun giusto fu mai distrutto, ed ognuno raccoglie i frutti delle sue opere. Non pensare che il male accaduto ai perversi fosse accidentale, ovvero per causa delle disposizioni degli astri come tu credi, che maledicesti il tuo giorno (לא תחשוב שהרעה שתחול עליהם דרך מקרה); או בסבת מערכת כוכבי השמים כאשר החשוב אתה שקללת יומך); ma ciò loro avvenne per volere divino e perirono per l' alito di Dio, consumati dal soffiar delle sue nari. Essi che ruggivano a guisa di leoni e di belve feroci furono dissipati ed

ebbero stritolati i lor denti. Quindi se tu veramente fossi stato giusto, il male non ti sarebbe arrivato! Ma or voglio palesarti, che mi è giunta una parola molto segreta (אלי הגיע). (בדרך כדרכי come per una via profetica דבר אחד מאד נסתר) (הנבואה, quasi voce furtiva, sicchè il mio orecchio ben poco ne ha ritenuto. Nel tempo delle imaginazioni e visioni notturne, quando gli uomini sono immersi nel sonno fui compreso da spavento, ed un tremore ricercò tutte quante le mie ossa, giacchè qualora l'intelletto umano si congiunge colle forme o le figure sacre, eccelse, separate da ogni materia, cessano le facoltà corporee dalle loro operazioni (כי בהתאחד השכל האנושי עם הצורות הקדשות והנכבדות הנפרדות מכל חומר יתבטלו). Quindi uno spirito mi passò dinanzi, il qual bensì era cosa spirituale, ma pur inclinava ad aver le proprietà de' corpi (אך היה דבר רוחני נוטה אל הגשמיות), e ciò in forza della imaginazione, la qual essendo facoltà corporea non rappresentasi mai cosa spirituale affatto sciolta dai corpi (הכה המדמה כי בעבור היותו בחגופני לא יצייר לעולם דבר מן הגשמיות) (רוח) mi ha fatto rabbrivire, poichè non solo passò dinanzi alla mia faccia, ma lo vidi e si fermò dinanzi a me (רק היה נראה לו שהיה עומד לפניו) senza poter discernere il suo aspetto; peraltro una sembianza è stata davanti a miei occhi, e solo potei udire una debole voce, dicendo; — sarebbe forse trovato giusto l'uomo presso Dio, e giudicato puro dal suo fattore? avvegnachè l'uomo sebbene sia innocente e puro a' proprii occhi, pur non è tale presso Dio (כי אדם א' ע'פ' שיהיה נקי וטהור בעיניו איננו כן בעיני האלהים); egli non fidasi ne' suoi santi. » — E qui così appellansi le forme eccelse separate dalla materia, e le stesse sfere, poichè sono separate e semplici in confronto delle cose inferiori (הם מורכבים בערך אל הסבה הראשונה), e sono composte al paragone della causa prima (הם מורכבים בערך אל מה שלמטה מהם). — Parimente non fidasi in que' ministri divini che ancor non hanno raggiunta la assoluta perfezione (מלאכי האלהים הקדושים) ed in essi ancor non pose Iddio splendore e luce brillante (שלא שם בהם נוגה וזוהר). Quanto meno si fiderà egli delle esistenze inferiori (הנמצאות השפלות) e

degli uomini che dimorano in case di fango, che hanno cioè le anime loro ravvolte in corpi avendo per base la polve, e sono poi divorati ed annientati dai vermi (האנשים שהם שוכני בתי). חומר ר"ל שהם נפשות בגופות אשר בעפר יסודם) In breve tempo, da mane a sera sono infranti e stritolati יהיו (יוכתו כרומ' יהיו) (ובעבור שלא ישימו לב) (כתותים ונשכרים) (פערות שכליות נוטות) (לשמור התכלית אשר בעבורו נבראו) (אל הנצחות) (האהל שהיתירים והמיתירים שרו אינם קימים) (Come tenda non stabilmente fermata dalle funi, sono travolti) (שכא אריהוא וחדש סברת נכונה והיא) (צאת הכה השכלי מנפש האדם מן הכה האנושי אל הפועל האלהי) (וידבק בצרור החיים) « Grida pur (continua Elifaz rispondendo a Giobbe), tu non troverai uomini che si accordino colle tue credenze, nè alcuno vorrà convenire colle tue opinioni ; quindi non potrai rivolgerti a qualched' uno de' santi. Poichè lo stolto come tu sei, sarà ucciso dal crucio, vedendo che le cose non procedono, come suppone, secondo la pochezza della sua mente (לפי עניות דעתו), e sarà eziandio distrutto dal rancore, contemplando sè stesso nell'angustia ed i suoi amici e compagni nell'abbondanza (כשיראה עצמו במצר ויראה רעיו ועמיתיו) (שהיה מצליח והיו מתפשטים שרשיו בארץ) (במרחב) (Vidi lo stolto che poneva radici, cioè prosperava diffondendo le sue radici nella terra) (קדרתיו בפתע פתאום) (ומכל טובה) (שהיו נדכאים) e da ogni prosperità e da ogni bene (מכל הצלחה) che stanno assisi dinanzi la porta della lor città (שיהיו נדכאים)

(על דרך שידכאו הכלב בין הדלתות), come farebbersi di un cane schiacciandolo fra le imposte di un uscio (בין יושבי שער עירם), nè vi sarà chi gli scampi. Ed anche lo maledissi affinché gli affamati divorino le sue messi (שהקציר שרו הרעבים יאכלוהו) e vadano a rapirle sin in mezzo alle spine; e poi, spine e null'altro produca la sua terra quando sia seminata (שארצו) (יורע בה הזרע ותוציא לו קוצים) e così essa tutto divori e annienti. Se pur egli stesso volesse cibarsi del suo raccolto non giunga mai a satollarsi secondo il detto « tu ti ciberaï senza arrivare a saziarti (אתה תאכל ורא תשבוע) » poichè il suolo non darà alcun frutto seminato nella iniquità, nè la terra germoglierà spargendovi il seme colla colpa e la menzogna (ומארמה לא יצמח הזרע הזרוע בעמל ובשקר). Or l'uomo e le faville di brace sono simili (האדם ונצוצי האש הם דומים), in quanto che amendue producono danno ad altri (כי שניהם) (גורמים ההיזק לאחרים). Può anche dirsi che l'iniquità non ispunta dalla polvere, nè l'iniquità germoglia dalla terra, per indicare che le afflizioni ed avversità le quali sopraggiungono all'uomo non sono accidentali quasi cosa germogliante spontaneamente (העמל והטורה שיחורו על האנשים לא יחורו במקרה כדבר) (הצומח מעצמו), ma a sè stesso le procura colle sue opere. Colle faville delle brace che volano in alto, possono forse intendersi eziandio le stelle del cielo (איפשר שקרא כוכבי השמים) (גיחכח gli antichi filosofi pensarono che le stelle fossero fuoco per causa del lor splendore (שהשבו קדמוני) (הפילוסופים שהכוכבים יהיו אש), ma certo non ebbero ragione, poichè sebbene ogni fuoco sia splendido, pur tutto ciò che risplende non è fuoco (כי א'עפ' שכל אש מאיר אין כל מאיר אש). Pertanto l'uomo può considerarsi nato pel travaglio (אדם) (לעמל יולד) in quanto che abita case materiali o di fango ed è formato di polve (לפי שהוא שוכן בתי חומר ובעפר יסודו), ma le stelle che formano l'esercito celeste (הכוכבים שהם צבאות) (העופפות הוא רמז אל התנועה) sono elevate e superiori ad ogni umano disagio, e si velocemente muovonsi, che anzi può dirsi volino negli incommensurabili spazii del cielo (העופפות הוא רמז אל התנועה). Molti peraltro dichiarano la frase « figli della fiamma » (בני רשף) per gli uccelli di rapina pel gran calore che in

essi prevale, con cui lanciansi sulla preda a guisa di fulmine (ורבים יפרשו בני רשף העפות הדורסים ובעבור החום הגובר בהם). Così l' uomo è per natura inclinato al male, come gli augelli rapaci levano naturalmente il volo verso le altezze dell' aria (כמו שהוטבעו העופות הדורסים לעוף בגובה האויר). » Ma quanto a me (soggiunse Elifaz) non sarò come l' uomo perverso radicato in terra; soltanto chiederò istantemente da Dio fonte di ogni bene ed abbondanza ciò che mi è necessario, e non farò come lo stolto il qual ignora chi pose il denaro nel suo sacco (לא כמו האויר אשר לא ידע מי שם כספו באמתחתו). Dio è quegli che fa cose grandi e non scrutabili, cioè le forme eccelse, segregate da ogni materia (וקרא גדולות הצורות הנכבדות הפשוטות מכל החומר); ed opera tante cose mirabili da non potersi annoverare, cioè produce eziandio innumerevoli stelle. Sebbene gli antichi, secondo le loro nozioni astronomiche, comprendessero gli astri maggiori in quarant' otto figure della sfera (והם הכוכבים הנכללים בארבעים ושמונה צורות הגלגל); pure anch' essi non sapevano numerare tutte le stelle minori (הכוכבים הקטנים נפלאות) e portentose possono anche intendersi quelle cose che sono semplici le quali non hanno numero (מהם אין קץ למספרם). Dio è colui che ci dà la pioggia, e riconosciamo la sua sapienza e provvidenza nel farla anche discendere sulla terra a piccole gocce onde non danneggi i germi e gli animali (להוריד המטר טפות טפות קטנות כדי שלא ישהית הצמחים ובעלי החיים), quindi ne derivano le acque che irrigano le campagne. Dio pone in alto gli uomini oppressi e privi di felicità donando ad essi salvezza, mentre disperde i pensieri degli empj ed astuti (מפר מחשבות ערומים), sicchè nulla potranno operare che sia buono e conforme alle loro speranze. Esso li sorprende nel momento istesso che stanno meditando astuzie (בעת שיכוונו לעשות ערמה), e li fa inciampare in que' medesimi pericoli da cui propongonsi di sfuggire. In simil guisa il consiglio de' perversi riesce a nulla; di giorno palpano le tenebre dell' ignoranza (שביום יפגשו חושך כדומ')

(יִמְשֹׁ חוֹשֶׁךְ), e rimangono all'oscuro come di notte dinanzi alla luce splendida del mezzodi. Ma Iddio salva il povero dalla spada, cioè dalle opere de' malvagi e dal danno di lor bocca (וּמַהֲיִק דְּבַרֵי פִיהֶם), e da loro motti che penetrano sino le viscere (וְהֵם יִרְדּוּ חֲדָרֵי בֶטֶן); esso li trae dalla gola loro e dalla mano del prepotente.

Or ecco è beato l'uomo il qual non disdegna il castigo che Iddio gl'infligge in pena della sua malvagità. Pertanto io sarei d'avviso (continua Elifaz) che tu, o Giobbe, non dovessi sprezzare la punizione dell'onnipotente (לְכֵן עֲצָתִי הִיא שְׂאתָה) (לְכֵן עֲצָתִי הִיא שְׂאתָה), la quale non ti incolse già per disposizione degli astri. E sebbene egli affligga colla punizione, pur guarisce, giacchè dopo quella doglia segue il suo perdono (מִפְּנֵי שֶׁבִכְאָב הָהוּא יְכוּפֵר עִוְנוֹ). Fortunato colui che riceve da Dio la correzione a poco a poco, mentre pecca (מַעֲט מַעֲט בַעַת שִׁחְטָא); se la ricevesse tutto ad un tratto, dopo che fossero già moltiplicate troppo le sue colpe, sarebbe certo schiantato da questo mondo (יָכַרְתָּ דְּגַמְרֵי בַעֲרָם) (יָכַרְתָּ דְּגַמְרֵי בַעֲרָם). Da sei afflizioni (così dice Elifaz) Dio ti libererà, cioè ti farà sopportare la rapina de' buoi e delle asine, la morte de' servi messi a fil di spada ed arsi, il fuoco celeste che cadendo dal cielo uccise le greggie, la preda de' cammelli, la ruina della casa sopra i figli e figlie e loro morte: ed anche il settimo male, cioè l'ulcere maligna non ti produrrà nocumento in modo da annientarti, poichè sarà rimossa da te (לֹא יִגַע בְּךָ רַע כִּי יִסְרְנָה מֵעַלְיָךְ); oppure le sei afflizioni sono quelle poscia ricordate, cioè la fame, la guerra, il flagello della lingua, la desolazione, la carestia, la ruina; anzi riderai dinanzi alla distruzione ed alla fame, e non temerai neppure il settimo male, che giusta quest'altra spiegazione sarebbe quello delle fiere della campagna (וְהַשְׂבָּעִית הִיא וּמַחִית הָאָרֶץ) (וְהַשְׂבָּעִית הִיא וּמַחִית הָאָרֶץ), giacchè esse si accosteranno a te mansue'e e pacifiche. Tu avrai pattuito eziandio colle pietre de' campi che non siano d'inciampo a' tuoi piedi (לֹא תִגּוֹף לֹא תִגּוֹף) (לֹא תִגּוֹף לֹא תִגּוֹף). Se non spregierai le ammonizioni di Dio, conoscerai che la pace circonda la tua tenda, nè più starai assiso in mezzo della cenere (לֹא תִהְיֶה יוֹשֵׁב בְּתוֹךְ הָאֵפֶר), ma

governerai la tua casa come prima, senza più pronunciare parole peccaminose (לא תאמר דברים שרחטא), od anche non andrai più soggetto a perdere alcuna delle tue sostanze (או לא תפסוד דבר מקניניך): vedrai pure la tua progenie divenir molta, ed avrai figli e figlie che si moltiplicheranno prestamente più dell' erba che nasce in terra (והם בני בניי). Finalmente carico d' anni entrerai nel sepolcro, tolto da questo mondo nell' ora opportuna, e maturo come la massa de' covoni che l' uomo accumula a suo tempo. Questo è quanto posso dirti io ed i miei amici, nè per caso esprimiamo la nostra opinione, ma colla mente l' abbiamo investigata diligentemente meditando במקרה רק הקרנוה במחקר (לא אמרנוה דרך מקרה רק הקרנוה במחקר). Ed or bada come tu debba regolarti; quali debbano essere le tue credenze, quali le tue risposte e la tua condotta verso Dio.

VI.

Allor Giobbe rispose e disse a modo di similitudine: « Se il mio sdegno fosse posto sopra una tazza di una bilancia, e nell' altra venisse collocata la mia calamità (אם יושם) בעשי בכף אחת מן המאזנים ושברי בכף שניה); quest' ultima peserebbe più dell' arena del mare, e tutte insieme le mie sofferenze farebbero traboccare qualsivoglia bilancia. Per la qual cosa le mie parole rimangono sospese nella mia gola, anzi debbo inghiottirle, e per la molta indignazione non mi è dato di esprimere motto alcuno (כי מרוב כעסי לא אוכל לדבר). I dardi dell' onnipotente sono conficcati dentro di me, e rendono forti e maggiori ogni dì le mie tribolazioni. Lo spirito mio ne beve il veleno, e diventa insanabile il mio malore (חמתם שותה רוחי לפי שאין רפואה לחולי). Gli spaventi che Dio m' invia per sgomentarmi ed impaurirmi (הפחדים ששולח הש') stanno sempre accampati contro di me in ordine di battaglia » (cioè le distrette di Giobbe

sono sì potenti e perenni che non ha posa un sol momento צרותיו חזקות ומתמידות ולא ישקוט מהם רגע ; può anche intendersi che i dardi dell'onnipotente lo ferissero, ma non quelli delle sue iniquità, in quanto che egli non avesse commessa colpa alcuna (שחצי שדי היו עמו ולא חצי עונותיו).

« Siccome l'onagro non ragghia presso all'erba, nè il bue mugghia quando pastura così io non gemerei senza ragione se avessi potuto godere della mia primitiva quiete e pace sotto al mio tetto seduto al famigliar desco (כן לא הייתי צועק אם) (כך לא הייתי שראנן ושרוי) od anche può intendersi così. » L'onagro ed il bue quando s'appressa il momento del lor cibo, si forte non lagnansi per fame, nè mandano sì alti lamenti come i miei per la gravezza dello sdegno mio, mentre sto per cibarmi (בעת מאכלם לא יצעקו על מאכלם כמו שאני צועק) (מכבוד כעסי על מאכלי) (ותמאן) (נפשי לגעת במאכלים) (וברי אליפו הם בלא טעם ובלא ריח) (e per Giobbe sono anche prive di gusto e di olezzo le parole di Elifaz (דברי אליפו הם בלא טעם ובלא ריח) (L'anima mia (così esclama) più non regge a sopportar le piaghe (מאנה נפשי לסבול עוד נגעים), e volesse il cielo che io fossi prescelto a morte (והייתי בחור למות), adempiendosi così il mio desiderio e la mia speranza. Vorrei che Dio mi stritolasse (ויואל ארוה וירכאני) ed allentasse la sua mano onde distruggermi) (qui si allude alle piaghe di Giobbe da cui scorrono umori putridi הליחות הנבאשות הזבות מנגעיו) (שהוא לא יוכל לאכול) (דבר נקי).

« Or se Dio rallenterà la sua mano e finirà di uccidermi, stimerò questa per me una misericordia (אם יתיר השם ידו) (וישלים הריגתי אחשוב הדבר לי לנחמה) (הייתי חושב אותו לגמול הראוי לי) (שלא כחדתי אמרי) (קדוש ר"ל אמרי הש' ית' שהוא קדוש לבדו).

Alle esortazioni che fecegli Elifaz di confidare in Dio, Giobbe risponde: « Qual forza rimarrà ancor in me che io possa sperare (מה כוח נשאר בי עוד שאיחל) sia per ritornare

la pace sotto alla mia tenda (שיהיה עוד שלום אהלי), e moltiplicarsi il seme mio, ed i miei occhi possano veder quel bene di cui parlasti? E forse grande lo scopo della mia vita, e dovrò io così ancor prolungare i giorni finchè l'anima rimanga presso di me (כי אאריך ימים עד שתמוד נפשי כי)? Forse il mio vigore è robusto come quello delle pietre che io possa sopportare tutte queste piaghe (שאוכל לסבול ארה הנגעים) e la mia carne è essa di rame? E pensate forse che io abbia perduta anche la mia scienza, poichè perdetti tutte le mie sostanze (סוברים אתם שהפסדתי חכמתי מפני שהפסדתי כל קניני)? e tu, o Elifaz, credi forse che mancando ora del mio primitivo soccorso, ed essendo ogni ristoro da me sottratto, non possa poi esaminare le vostre opinioni ed argomentazioni colle quali mi accusate (שלא אבחן דעתכם וטענותכם שאתם מאשימים אותי)? E non sapete che chi deride il suo amico e lo affligge colle sue parole commette cosa vituperevole? Quegli che così adopera, certo abbandonò il timor dell'onnipotente. I miei fratelli, parenti ed amici tradirono l'amor mio (כגרו באהבתי), e si distolse e tramutò da me l'affetto loro come un ruscello (ונסעה אהבתם וחלפה ממני לדמיון הנחל), il qual da un luogo all'altro muta il suo corso (וחלוף מקום למקום במרוצה); furono anzi come rapidi torrenti che scorrono via con acque turbolenti e scure, sicchè quando discenda la neve nasconde in essi il suo stesso candore (אם ירד השרג יסתר לבנותו בהם). Dal tempo che incomincia il ghiaccio s'arrestano, quindi s'addensa la neve sopra di loro, nè più si scioglie se non col calor della stagione, ed allora spariscono dal luogo loro. I sentieri da loro prima percorsi si contorcono e diminuiscono in modo che si vanno perdendo. I viandanti verso Tema li osservano e le carovane di Seba speravano di estinguere la sete in quelle acque, ma dovettero vergognarsi della loro fiducia, poichè quivi arrivati rimasero confusi di non trovar più ciò che formava argomento delle loro speranze. Similmente i miei amici e fratelli fallirono verso di me nel tempo della necessità (וכן רעי ואחי יכגרו לעת הצורך). Se or voi, o amici miei, eziandio per un sol istante vi trovaste nel luogo mio, temereste e sentireste la ruina che m'incolse (אם הייתם).

עומדים במקומי תיראו ותרגישו השבר שקרה לי) Vi ho forse detto di darmi le vostre ricchezze, che sorgeste contro di me per condannarmi (שקמתם עלי לשטן), oppure vi ho io scongiurato di regalare le vostre facoltà ad altri invece mia (האם אמרתי לכם שתשחדו אחרים בעבורי), o suggerito di scamparmi dalla mano del nemico (האם אמרתי לכם שתמלטוני מיד צר), o di liberarmi da quella de' violenti? Vi ho forse pregato di ammaestrarmi quando io erri, che voi venite a redarguirmi, o vi promisi di tacere e di star ad ascoltare la vostra sapienza mentre pretendete farmi conoscere i miei errori (להחריש ולשמוע חכמתכם ושתבנו לי מה שאני שוגה בו)? Io sdegnò la vostra riprensione non essendo essa giusta, ma qualora fosse retta l'avrei accolta amorevolmente (אמנם אם היתה נאמרת דרך יושר הייתי מקבלה מאהבה). Quanto non sono efficaci le ammonizioni dettate da rettitudine (מה מאד הם תקיפים) (מה מאד הם נאמרים על דרך יושר)! Ma chi di voi senza scienza e giustizia potrà muovermi alcun rimprovero? Stimato forse vanità e inutile studio le mie parole, giacchè io dispero di ogni bene (ותחשבו להבל ורעות רוח אמרי שאני נואש) (Ed ancor vi gettate contro di me, ridotto orfano d'ogni cosa, e divorate con i vostri denti la carne dell'amico vostro (ותאכלו בשניכם בשר רעכם), e vi raccogliete ed ajutate per disputar col vostro compagno (תתקבצו ותהיו לסיעה אחת) (Or volgetevi ed osservatemi in volto, se io siedo alla vostra presenza: traetevi dalla strada in cui vi siete posti (ישבו מזה הדרך אישר אתם בו), avvegnachè mi incolpate a torto; e non vogliate commettere tanta iniquità. Se vi ravvederete, sarà anche tosto a voi palese la mia giustizia. Ho forse pronunciata cosa iniqua colla mia lingua, e la mia mente, non sa ella distinguere le scelleraggini che dite contro di me (ואם שכרי לא יבין הוות שאתם דוברים עלי)? Non è stata la disposizione degli astri al momento della mia nascita che mi procurò quanto mi sopravvenne (הלא מערכת) (כוכבי מורדתי גרמו לי מה שאירע לי) (Perocchè l'uomo sta sotto l'influsso di essi fin tanto che vive sopra la terra (צבא) (והם כוכבי השמים): esso è come un mercenario che attende il corso continuo del tempo, onde ricevere la ricompensa delle

sue fatiche (לדמיון השביר שהוא מקוה רדיפת הזמן ומרוצתו), ed a guisa di schiavo aspira all'ombra dopo i travagli del giorno. Mi toccarono in eredità de' mesi molesti, cioè delle costellazioni nefaste, ed ebbi per parte mia delle notti di dolore. Quando mi pongo a giacere nel letto (בעת שאני שוכב במטתי), non trovo riposo per la molta afflizione, e sto ansiosamente aspettando che scorra il tempo, e dico: quando mai verrà la luce, ond'io possa alzarmi (מתי יאיר שאקום ממטי)? In cuor mio numero tutte le ore della notte, tanto anelo di riveder il giorno (ולבי הוא מודד כל יצעות הלילה מרוב תאוותי), e di parlar con qualched'uno, e così dimenticar alquanto il mio affanno (ישאדבר עם אנשים ואשכח כאבי). Io mi stanco per la continua agitazione e per l'intera notte fugge il sonno dagli occhi miei, finchè spunta l'aurora (שתדרר שנתי מעיני), Da un posto all'altro trabalzo sul mio letto (ממקום למקום) e non trovo requie oignor saziato di dolore. La mia carne riempiesi di vermi e di croste, che la ricoprono e la inviluppano a guisa di un abito. Intanto io seggo sopra la cenere (וגוש עפר רמזו אל היותו יושב בתוך האפר), e la mia pelle è spezzata dalla piaga, la qual imputridisce (עורי שכר אותו הנגע). Il mio tempo felice passò velocemente più di una spola, e si compì più presto di un lavoro da tessitore (וימי השלכנו קל כהרה יותר ממעשה האריגה); i miei giorni vennero meno, nè più mi rimane speranza alcuna. »

Quindi Giobbe volgendosi a Dio in atto supplichevole, dice: « Rammenta che la mia vita è un alito leggiero, che i miei occhi non rivedranno più il bene, nè chi or mi osserva vivo potrà più contemplarmi dopo la morte (העין הרואה אותי בחי), ed appena tu volga i tuoi occhi verso di me per uccidermi (מיד ישתת עיניך בי להמיתני), io tosto cesserò di esistere (לא אהיה עוד נמצא). Come dileguasi la nube, e se ne va via, così l'uomo che discende nel sepolcro più non ne uscirà, nè più ritornerà alla sua dimora (האיש יורד לשאול), nè alcuno riconoscerà il luogo suo. Or sapendo che dopo morte non salirò più dalla tomba, non voglio tacere, nè cesserò dal lagnarmi delle mie afflizioni, ma parlerò come mi detta la oppressione dello spirito e l'ama-

rezza dell'anima mia. Son forse un mare da temere che io possa oltrepassare il confine ed allagare la terra (האם אני ים), oppure son io un cetaceo o un mostro marino da paventar che giunga a distruggere le tue creature (או אם אני תנין שיש לירא פן אישחית בריותך), che tanto mi affliggi procurandomi piaghe le quali mi imprigionano e mi impediscono di muover piede in terra in mezzo di quanto hai creato (שישמרוני וימנעוני מתהלך בארץ בתוך), (לפרות תנחמני בערשי) Veramente pensava dentro di me di trovar almeno qualche conforto sul mio giaciglio (דומה לי) ma invece sembrami che il mio letto arda nel fuoco (כי לא אוכל לחיות לעולם), si forti sono i miei gemiti e dolori! E poi se cerco di trovar sollievo nel letto, tu mi sgomenti con sogni (מבהילים), spaventosi e tremendi (ומרעידים), sicchè io spontaneamente preferirei d'essere strangolato e morto, piuttosto che veder conservate in vita queste mie ossa (ותבחר נפשי גם כן המות יותר מחיי עצמותי). Io disprezzo la vita ben sapendo di non poter vivere per sempre (כי אם הייתי יכול לחיות לעולם או זמן ארוך לא הייתי מתיאש מן הטובה). Ma intanto cessa dal tormentarmi (חדל רך מהכאיבני), poichè brevi sono i miei giorni e solo vanità (כי ימי קצרים). Che cosa è mai l'uomo che tu innalzi la sua dignità (שאתה מגדל) mentre poi ti studii di umiliarlo ed affliggerlo (מעלותו), cercando eziandio di indagare sottilmente le sue azioni (לדקדק אחר פעלותיו) (לרדקדק אחר פעלותיו)! Qual giovamento che tu lo visiti ogni giorno e ad ogni momento tu lo vada esaminando (פוקד אותו יום יום בכל רגע)? Perchè non cesserai un sol istante dall'addolorarmi, sì che in pace possa inghiottir la mia saliva? Fossero pur vere le parole de' miei compagni che mi accusano di peccato (אפילו אם יהיה כדברי חבירי) e che per causa di esso mi avessero colpito queste sciagure, che dovrò io fare onde conseguire il perdono delle mie colpe (מה) (פעולה אעשה שתמחול הטאתי), da te che sei custode dell'uomo, guardi le sue vie ed investighi i suoi pensamenti (שומר דרכיו ובוהן) (סרעפיו) e poi supposto anche il mio peccato cosa mai ti avrebbe

fatto (מה עושה לך הטאתי)?; a me solo, e non a te avrei recato danno (לא הזקתי כי אם לעצמי). E tu che sei guardiano dell'uomo, perchè non mi hai custodito (שאתה נוצר אדם ולא נצרתני), perchè mi ponesti come bersaglio alle tue percosse, quasi che non solo a me stesso, ma eziandio a te fossi di peso? Se tu non vorrai perdonare la mia colpa ed allontanare la mia iniquità, cessa almeno dall'infliggermi punizioni, giacchè ora sceglierei piuttosto di riposare nella polve del sepolcro (הייתי בוהר שעתה הייתי שוכב בעפר הקבר), e quando tu verresti di mattin per visitar mi e rinnovar i tormenti, amerei che più non mi trovassi (הייתי רוצה שלא היית מוצא אותי); ed anche dovresti perdonarmi essendo io creatura umile e vile, che fra breve ad ogni modo giacerò nella polve (שאני שפלה ונקרה שברגע קטן לעפר אשכב); presto morirò, e se verrai di buon ora a cercarmi, sarò già estinto (שבקרוב אמות ותישחר אותי ולא אהיה נמצא)!

VII.

E Bildad Subita rispose e disse: « Fino a quando continuerai a parlare onde giustificarti (עד מתי תרבר בדברים)? Non bastò a te di maledir il tuo giorno, supponendo esser nato sotto il malefico influsso delle stelle che hai voluto eziandio paragonar l'uomo ad una milizia? Le parole della tua bocca sono come il vento impetuoso, e sol piene di superbia; sono come voci di una turba di popolo vuote di ogni sapienza (הם דברי המון העם הריקים מכל חכמה). Forse che Iddio pervertirebbe il suo giudizio e l'onnipotente potrebbe rovesciar la giustizia castigando te qualora non lo meritassi? Se i figli tuoi, già morti, peccarono, egli li abbandonò al loro misfatto, nè havvi speranza di redenzione (ואין תקוה). Ma in quanto a te se vorrai cercar Dio e rivolgerti a Lui col cuor integro, e sorgerai all'aurora a supplicar ed esaltar il suo nome (שתשוב אליו בלב שלם ותשכים בשחר להודות), o qualora tu sia puro e retto come suonano le tue pa-

role, certo che esso ti largirà i beni e le provvidenze, risvegliando eziandio in favor tuo le sue misericordie (יעיר עליך) (השם ית' הטובות והצלחות או יעיר רחמיו עליך) prospera la tua abitazione, cioè farà essere intatto e perfetto il tuo corpo, divenuto dimora della tua giustizia שהוא גופך (ישלים גופך שהוא) (משכן צדקתך) e gli darà ricompensa e diletto per la rettitudine che in esso si raccoglierà ועונג בעבור (ויגמור לגופך שכר ועונג בעבור) (הצדק שאחות בו) (כערך) I beni da te prima posseduti saranno piccola cosa in confronto di ciò che ti toccherà in ultimo (כערך) (אל מה שיהיה לך באחריתך) (הימים האחרונים שלך) (ישגו וירבו מאד) Interroga pur i padri delle primitive generazioni e disponi il cuor tuo ad intendere e conoscere le investigazioni della lor mente (וכונן לבך להבין ולידע מהם החקירה) (שחקרו בידעתם) ; poichè in quanto a noi siamo qui sol da jeri, nè possiamo sapere quanto è necessario se non dalla loro bocca (ומתוך כך לא נוכל אנחנו לדעת כל הצריך אם לא נדענו) (מפיהם) I nostri di sulla terra sono come ombra che tosto dipartesi alla sua ora (הצל שהוא חולף לשעתו) , anzi sono a guisa di ombra di cui pronta è la venuta ed altrettanto celere la sua partenza (לדמיון הצל שקרובה ביאתו וקרובה הליפתו) . Son sì brevi i giorni dell' uomo che senza le cognizioni ereditate dai nostri predecessori, una sol schiatta non basterebbe a conoscere ogni cosa (לא היה דור אחד מספיק לידיעת כל דבר) . Se interrogherai quelle generazioni ti ammaestreranno manifestandoti tali cose con parole ed argomenti che tengono riposte in cuor loro (המילים והכוונות שהם צפונות בלבם יוציאו אותם) (חוצה להורותך הדברים ההם) . Il giunco non può certo crescere senz' acqua e pantano, nè l' erba de' prati spunterà in luogo arido, o se pur anche quivi a stento sorgesse, disseccerebbe prima che a'cuno potesse veramente vederla a germogliare. Simili sono le vie di coloro che dimenticano Iddio, giacchè non piantano e non seminano in terreno irrigato, ed il loro tronco non è radicato sulla giustizia e la pietà, che vien rassomigliata alle acque (שלא נטעו ולא זורעו אף כל שרש גזעם על) (הצדק והחסד הנמשל למים) . La speranza che lusinga il figlio del mondo e l' ipocrita perirà, poichè colla sua morte scom-

parirà ogni suo possedimento ; la sua stessa intelligenza verrà tolta senza poter passar dalla potenza all' atto divino (כי הוא) (לא יצא אל הפועל האלהי) ; la sua fiducia sarà troncata come fosse sospesa ad una debolissima tela di ragno (אריגת העכביש דומים בחלושתם להלושתו שאין לו קיום). Se vorrà appoggiarsi alla dovizia della sua casa, non potrà, mancando di stabilità (אם ירצה לבטוח על קנינו לא יוכל כי לא יעמוד) (ל. Si studierà bensì di afferrarla, ma non rimarrà ferma. Se i suoi parenti ed amici volessero pur sostenerlo ed aiutarlo, Dio ugualmente lo disperderà (וי הרפו). Può dirsi altresì che qualora da principio avesse eziandio armenti, argento ed oro, e fosse come giunco ed erba delicata e molle, spandendo i suoi rami dinanzi al sole, fuor in sul giardino a guisa di albero verdeggiante, tuttavolta un tal uomo non avendo bastevol base e fiducia in Dio, non potrà mantenersi stabilmente, e gli accadrà come alle piante sopra le acque, che non hanno radice conveniente alla natura di esse (ובעבור שלא שורש) (גועם על מים שהוא הראוי להם לפי טבעם) ; per la qual cosa sovente ogni radice si intralcia (ויסתבכו שרשיהם) in un luogo ripieno di pietre, ed i rami tutti avviticchiati escono da quel viluppo (והסעיפים והמסתבכים היוצאים ממנו). Così pure, come si disse, non essendo sufficientemente radicato il giunco, se alcuno verrà per strapparlo dal luogo suo, tosto disseccherà (יהיה נפסד לשעתו), e si consumerà in modo che chiunque potrebbe negare la sua primitiva esistenza (עד שיוכל האדם) (לא ראיתך) ! e dire; giammai ti ho visto (רכחש על מציאותו) ! Le piante crescono rigogliose nel terreno opportuno, e le acque formano come la letizia del viver loro (והמים הם משוש) (דרכם. Ma fra la polvere e le pietre non prosperano i germogli. Parimenti i malvagi non potranno grandeggiare e star saldi in questo mondo, se non eleggendo la giustizia e la pietà che sono fonti di acque vive (לא יתקיימו כי אם היו בוהרים) (בצדק ובחסד שהם מקור מים חיים היה להם קיום בעולם הזה). Altri poi spiegano diversamente i suddetti brani biblici, e credono che per generazione prima debba intendersi quella di Noè (דור ראשון והוא דור נח), poichè le altre perirono completamente ne' giorni del diluyio (ספו תמו בימי המבול), così le

piante prive di acqua figurerebbero eziandio gli uomini sforniti di opere buone. Colui che cresce nella rettitudine e giustizia Iddio non lo disdegna e non gli procura dure afflizioni (לרא ימאסהו עד שיביא עליו ענוים קשים). « Or se tu fossi puro e retto, come pur dici (conchiude Bildad volgendosi ancora a Giobbe), (אם אתה תמים ויושר כדברך) i tuoi dolori ti sarebbero sorgente di bene in questo mondo, sicchè Iddio riempirebbe di sorriso la tua bocca, e le tue labbra di allegrezza, e farebbe prosperar le tue vie (ית יצליח דרכך). E poi infine, Dio che non presta mano ai maligni, coprirà di vergogna, come di un manto, quelli che ti odiano, e la tenda degli empj più non esisterà. »

VIII.

Allora Giobbe rispose e disse: « Per verità io conosco chiaramente essere la cosa come ho già affermato, cioè che ereditai delle lune procellose e nefaste (ישנהחלתי ירחי שוא), e per causa delle costellazioni al momento del mio nascere ebbi in sorte ogni sventura: ed anche notti di dolore mi destinarono gli astri celesti (ורילות עמר מנו לי צבאות השמים). Ma che mi gioverà disputar con Dio; e come potrebbe l'uomo uscir giusto dal giudizio di lui? Se egli volesse litigar con Dio ed esporgli le sue argomentazioni, non risponderebbe una sol parola fra mille di esse (ויסדר טענותיו ולא יעננו הש' ית') (אפי' מלה אחת מארץ טענות שיסדר האדם בריבו עמו ית') e fosse pur l'uomo saggio di mente (חכם בשכלו), d'animo forte e generoso, come potrebbe mai sostenersi nella disputa contro di lui ed uscirne salvo (להתוכח עמו שיבא לשרום)? Poichè Dio è sì potente che trapianta i monti dal lor luogo in un'istante (מעתיק ההרים ממקום בפתע פתאום) assieme a' lor abitanti, i quali non s'accorgono neppure che esso li travolse coll'alito dell'ira sua (המעתיק הרים ויושביהם אשר לא ידעו האל) (אשר יהפך ההרים ברוח אפו). Esso scuote la terra e la trasporta dal suo posto: cioè produce il terremoto, il quale (co-

me qui vien definito dall' Immanuel) è un fluido generato nel seno della terra e che fa violenza onde sprigionarsi da essa (והרעש ידוע שסבתו הוא האיד המתילד בבטן האדמה ויסתער) (לצאתו). Pertanto la terra scuotendosi rimane desolata, e le sue stesse colonne, cioè i luoghi più forti di essa crollano (ועמידה והם המקומות החזקים ישבה יתפלצון). E qui può anche intendersi che Dio muove il globo terrestre (ית' הוא מרגיש) (כדור הארץ), e le sue colonne sarebbero quindi gli elementi intorno ad essa raccolti (ועמידה והם היסודות המקיפות בה), i quali poi si spandono ed infrangono vestendo forme d' altri elementi (יתפוצצו ויתדרקו וילבשו צורות היסודות האחרים). Dio parla al sole, e più non splende (ורא יורה אורו), e tien suggellate le stelle, onde non arrivi sino a noi la lor luce (עד) (שלא יגיע לנו אורם); e ciò accade quando il cielo è oscurato dalle nubi (וזה יהיה בעת שהשמים יתקדרו עבים); oppure qui si allude all' eclissi del sole quando trovasi in congiunzione colla luna nella testa del dragone o nella sua coda (הלכות הקורה אל החמה בעת שתתחבר על הלבנה בראש התלי או בזנבו). Poichè è chiaro che l' eclissi del sole non è cosa la qual accada al corpo del sole stesso, sicchè da esso venga sottratta la sua luce (הלכות הקורה אל גוף השמש אינינו דבר הקורה אל גוף השמש עד שיעדר אז האור ממנו), mentre continua anche invisibile a noi il suo natural corso; ma è la luna che impedisce l' arrivo alla terra della luce del sole (אמנם הלבנה מונעת אז אור השמש שמוגיע אל הארץ); così accade se alcuno, per esempio, appendesse uno scudo ovvero altra cosa dinanzi alla luce di una lucerna (דומה למי שתרה מגן או דבר הוצץ בפני אור הנר). Laonde Iddio per mezzo di un' astro, cioè della luna suggella la luce del sole impedendo che a noi giunga (אחד מן הכוכבים והיא הלבנה יחתום הש' ית' אור השמש). La luna poi oscurasi entrando nell' ombra della terra, poichè non splende di luce propria, ma di quella che riceve dal sole (מפני זה תחשך הלבנה). La luna poi oscurasi entrando nell' ombra della terra, poichè non splende di luce propria, ma di quella che riceve dal sole (מפני זה תחשך הלבנה). Iddio è sol quegli che distende i cieli, avvegnachè esso sia la causa prima che lor dava l' esistenza (סכה הראשונה אשר המציא את השמים). Sebbene (secondo l' Immanuel ed altri) vi siano poi altre cause prossime

che cooperarono alla creazione de' cieli, cioè le intelligenze astratte o separate da ogni materia appellata luce del suo abito (א'עפ' שיש סבות קרובות להיצאת השמים והם השכלים הנפרדים) (מכל חמר הנקראים אור לבושו ית') (Pertanto Dio è causa delle cause, ossia causa prima e remota che creò le cause secondarie e mediate הסבה הראשונה הרחוקה אשר המציאה הסבות השניות האמציות) (Colla frase « Dio distende i cieli » può alludersi anche alle sfere appellate cieli, le quali non sono poste sopra una superficie retta, ma sono inclinate לרמוז) (שהגדלים הנקראים שמים אינם נתונים על שטח ישר רק הם נוטים) (והנטיה והנטיה accenna alla loro figura sferica) (הזאת היא רמו אל כדוריתם) (Dio poi è quegli che calca le sommità del mare, cioè egli conosce le cose segrete e nascoste agli uomini (הדברים הנסתרים והנעלמים מכני אדם) poichè spinge eziandio il suo sguardo nelle altezze, ossia nelle profondità del mare (על גבהי הימים אשר שם עומק המצולה) la sua conoscenza si distende ed abbraccia ogni confine del creato (ידיעתו ית' משוטטת ומקפת בכל אפסי המציאות) Ed anche egli raffrena il tumultuar delle acque e l'abbondanza de' flutti (לדמיון האדם שדורך ברגליו על בתי שונאו להכניעו) Esso ha fatto il gruppo di stelle (עש) appellato l'orsa maggiore od il carro, composto di sette stelle (והם השבעה הכוכבים) ed anche l'orione lucidissima stella isolata (כמה) (והוא כוכב אחד ברבר) e le altre costellazioni poste in fondo dell' austro.

Dopo che Giobbe ricordò il mondo delle sfere, rammenta il mondo spirituale עולם הגלגלים הזכיר העולם (אחר שהזכיר עולם הגלגלים הזכיר העולם) (dicendo che Dio fa cose sì grandi da non poterle investigare, cioè Dio produce delle forme separate dalla materia che sono cause seconde prossime dell' esistenza delle sfere (עושה גדולות ר"ל שהשם ית' שמו המציא הצורות הנפרדות שהם) create da Dio al principio delle sue opere, ed esse sono la luce creata nel primo giorno che vide essere buona (והוא האור הנברא ביום הראשון) (L' intelletto umano non può giungere a penetrare il mistero

di quelle forme (שאיזן השכל האנושי מגיע לחקר סודם) ; parimente Dio crea tante altre cose mirabili (נפלאות) che niuno è capace di annoverare la loro grandezza (עד שלא יוכל האדם) (לספר מערותם); trattandosi poi di cose separate dalla materia che non sono corpo, nè facoltà nel corpo, non può concepirsi in esse assolutamente qualsivoglia numero (הענינים הנברלים) אשר אינם גוף ולא כח בגוף לא יושכל בהם מנין כלל).

Ecco, Dio (così continua Giobbe) farà passare davanti a me la sua ammonizione ed il suo giudizio, ed io non vedrò chi mi manda quell' istruzione, ond' io possa disputar con esso (המוסר ההוא שאוכל להתוכח עמו ולא אראה השולח אלי) od anche come potrò vederlo, qualora passi vicino a me, poichè esso è elevato sopra i corpi e troppo sublime che possa percepirsi dai sensi (הוא ית' נעלה מהגשמות ומרומם שהשיג אותו החושים)? Ad ogni modo io non vedrò neppur il motivo di quella ammonizione (ולא ארא סבת המוסר ההוא), nè conoscerò la causa delle piaghe che mi procura. Se Dio voglia spogliare completamente alcuno e depredarlo de' suoi possessi chi lo obbligherà di nuovo alla restituzione ed impedirà che non rapisca (הן אם יחטוף השם ית' וישלול האדם או שישלול קניניו ממנו מי הוא נמצא אחר ששייבנו אהורנית מי שייבנו שלא יחתוף) Egli non rattiene l'ira sua, giacchè il suo volere giunge direttamente allo scopo determinato, ed anche i più potenti sono schiacciati sotto a' suoi piedi. Quanto maggiormente sarei oppresso io che non posso neppur rispondere a lui e scegliermi argomenti che mi soccorrano per redarguirlo (כל שכן שאנכי לא אוכל לענותו) (ולבחור לעצמי הטענות העוזרות אותי ולחתוכח עמו) poichè egli solo è colui che fiacca e dà salvezza, ed io non posso che chieder grazia al mio giudice (אני צריך להתחנן אליו ית'). E se pur egli udisse il mio grido e mi rispondesse dovrei poi sempre sospettare di non aver ben ascoltata la sua risposta (הייתי חושד) (נפשי שלא ישמע הנכון) ; oppure ad ogni modo or nasconde il suo volto da me, affinchè io non creda ch'egli m'abbia udito (אמנם עתה הסתיר פניו ממני עד שלא אאמין שהוא יאזין קולי) Anzi mi ha travolto e colpito come da un turbine (ית' יכה אותי) (בסער, e moltiplica le mie ferite senza motivo alcuno, essendo io affatto innocente (והרבה פצעי חנם לא פשעי ולא חטאתי). E-

gli non mi lascia pur respirare, mentre mi sazia di amarezze; non permette che io muoia, ma vuole che viva fra il dolore, saturato di afflizione od amari tormenti **(כי הוא רוצה שאחיה)** **(בצער וישבע אותי צירים וחבלים מדים)**. Se poi Dio volesse meco cimentarsi alla lotta, e non per via di giudizio, confesso che la sua forza è grande, nè con lui potrei contendere **(מורה כי)** **(כוחו גדול ולא אוכל לריב עמו דרך כח)**. E se vorrà meco disputar in giudizio, chi mi indicherà il tempo opportuno di presentarmi **(מי הוא זה שיהיה מיעד לי זמן)** per non esser dichiarato perverso, o mi farà da testimonio? Se poi colla mia bocca mi giustificassi, egli mi condannerebbe ugualmente, e fossi io puro mi considererebbe come un pervertito **(והשם ית' יהשכני)** e come tale mi punirebbe. Quantunque sia integro e perfetto nelle virtù morali, tuttavolta senza saperne il motivo m' incolsero queste afflizioni e dolori **(שרם במערות המדות ולא)** sicchè sono ridotto in uno stato da non più riconoscermi, ed eziandio innocente, mi sdegno che l'anima mia non si diparta dal corpo **(אמאם)** **(נפשי שאינה נפרדת מגופי)**. Ben m'accorgo esser ugal sorte e distruzione destinata al giusto ed al perverso. Se sopraggiunga un flagello che devasti improvvisamente ed uccida quanto incontri **(שוט שוטף פתאום וימית כל מי שיפגוש)**, possiamo vedere come Iddio si faccia scherno della prova degli innocenti, poichè di loro non ha alcuna cura o provvidenza **(לא יהיש עריהם)** **(אני רואה שהנהגת הארץ נמשכת אחר הנהגת המלואים)** **(ולא ישגוה בהם)**. Veggo che il governo terreno segue la stessa norma che guida il malvagio **(אני רואה שהנהגת הארץ נמשכת אחר הנהגת המלואים)** **(מנהיג רשע)**, senza aver preferenza de' giusti. (Crede anche l'Immanuel che qui la voce **רשע** possa eziandio alludere al moto **רשע רק על תנועה**; onde non si dovrebbe dire la terra è data in mano all'empio, ma bensì significherebbe, che la terra ossia il governo del mondo inferiore dipende dal moto della sfera **הנהגת העולם התחתון תלויה בתנועת הגלגל**; sicchè in questo luogo la sfera corrisponderebbe alla voce **רשע** essendo essa causa del moto **וקרא הגלגל רשע בעבור שהוא בעל תנועה** ed è un movente che pone in moto tutte le altre esistenze inferiori **(והוא מניע וגורם תנועה לכל הנמצאות השפלות)**. L'ugual sorte che tocca ai giusti ed ai malvagi e la perfidia di questi ul-

timi, ricopre lo splendore e la maestà del volto de' giudici, e per vergogna fa nascondere quello degli ottimati (הדרת פני השופטים והנכבדים יכסה ויעלים). E quale mai se non questo è il motivo che produce tal cosa (ואם אין זה אי זו סבה תחייב זה)? Altri poi diversamente spiegano l'indicato brano. «Pertanto anche il mio volto si cela, così continua Giobbe, nascondesi la mia gloria, ed i miei giorni affrettansi a passare senza che alcun li desideri (קלו והלכו ללא חמדה); come uomo che velocissimo corre (לדמיון האדם הרץ); anzi già sono passati via, trascorrendo a guisa di saettie, seco travolgendo i desiderii delusi ed i voleri non adempiuti; senza che abbia potuto goder alcun bene volarono come aquila che si getta sul pasto. Ed anche i giorni scorsero veloci per causa della sfera che volgesi e muove girando (קלו מפאת הגלגל הרץ המתנועע). Se dico dentro di me, dimenticherò il mio lamento, abbandonerò il mio cruccio, per ripigliar un poco di conforto, ciò non mi è concesso, poichè i tormenti mi spaventano, e so che tu, o Dio, non mi sanerai da tali piaghe, dichiarandomi innocente (כי ידעתי כי לא תרפאני מנגעי). E fossi pur reo, perchè dovrei inutilmente affaticarmi (למה זה הבל אינע)? Se tale fossi, sarei per avventura scampato dalle mie distrette (אורי אצל מצרותי), giacchè veggo nulla giovarmi l'esser retto, e se anche mi lavassi le mani con acqua pura come neve e le nettassi col sapone; allora ugualmente mi immergeresti nella fossa, e le acque di neve non gioverebbero a liberarmi da quelle del sepolcro (לא יועילו לי מימי ישג להצילני ממימי השחת), avendomi in abominio gli stessi abiti miei. Quegli a cui mi rivolgo non è uomo come sono io di carne e di sangue (אינני איש כמוני מבשר ודם) che meco ragioni ed io gli possa rispondere ed entrare con esso in giudizio; nè alcuno havvi fra Dio e me che decida da qual parte sia il diritto e ne esponga il vero, interponendosi fra noi due. (וגם אין בנינו ר"ל בין השם י"ה וביני אדם שיוכיח למי הדין ויוציא האמת). Ma appena egli rimuovesse la sua verga con cui mi percuote crudelmente, più non mi spaventerei, e vorrei anzi parlare senza tema di lui (והייתי אז כדבר דברי ולא חייתי ירא). (ממנו), avvegnachè ora non sia più in me stesso, e la mia

mente non è tale come voi supponete כמו במחשבתו כמו (כי לא כן אנכי רשע עם עצמי כאשר תחשבו) (שאתם הושבים ממני).

L'anima mia piglia in odio di veder anche il bene in vita (הובשה נפשי מראות טוב בחיי), quindi abbandonerò i lieti pensamenti già abituati (אעזב השיחות המשמחות שהייתי רגיל בהם), e solo parlerò delle mie proprie amarezze. Dirò a Dio; non condannarmi, mentre mi giudichi, essendo io innocente, oppur mostrami almeno qual sia la mia colpa, per cui tu litighi meco (על אי זה חטא שחטאתי תריב עמי); ed anche la mia anima è come strappata in vita (נקטה נפש בחיי נכרתה נפשי בחיי), sia che abbandoni la meditazione, sia che mi sfoghi amaramente parlando, e non rimanga silenzioso (בין אם אדבר במר נפש) (ולא אשתוק). Ti sembra egli conveniente che sia oppresso, mentre dovrei ricevere la mercede della mia rettitudine? e tu mi vai angariando per la ricompensa a me dovuta, essendo mercenario e servitor tuo, o Dio mio ואתה תעשוק שכרי הראוי לי; e tu mi spregi che son fattura delle tue mani, quasi fossi indegno di prendertene cura (כאלו אינינו) (ראוי שיושגה ממך). Pertanto segui le orme ed il consiglio dei tristi, approvando le intenzioni di coloro che meditano di farmi perire da questo mondo (וכאלו הלכת בזה אחר עצת רשעים); ed anche mi lasci sotto il governo di quelle sfere celesti che sono nefaste (תחת הנהגת הנלגלים) (שיעצו לאברני מן העולם). E qual vantaggio puoi tu ritrarre da tanto opprimere l'anima mia (האם תוערת לך רעסוק נפשי)? Hai tu forse gli occhi di carne come quelli degli uomini che talora condannano il giusto e discolpano il malvagio (האנשים שהם) (Tu che sei giusto e scruti i cuori ed i reni, e conosci ogni cosa nascosta, e non vedi a guisa di un uomo, come poi non ti è manifesta la mia rettitudine e giustizia (איך לא נגלה אליך ישרי וצדקתי)? La tua esistenza è forse secondo il nostro tempo che tu debba ignorare il vero e venga a ricercar il mio peccato ed informarti della mia iniquità, ed i tuoi anni sono come quelli dell'uomo in cui gradatamente acquista intelligenza e poi in tempo della vecchiezza perde la sua mente (שהאנוש יוסף ימים)

(עם דעתך הוא שאינו רשע אמנם אתה מכאיב אותי על צד הרצון בלבד על לא חמס בכפי) Tu ben sai che io non sono reo, ma pur mi tormenti spontaneamente senza motivo o colpa, nè trovo alcun scampo (זכור נא כי לדמיון החומר שהוא ביד היוצר שהוא גולם גדול אס בלא צורה והיוצר יעשה מן החומר ההוא אי זו צורה שרצה אס גדולה אס קטנה או צורת עגורה או משלש או כרובע או על זולתם) E perchè vorrai distruggere la mia forma e ritornarmi alla polve da cui fui tratto, accidendomi (איך תעשה זה שאתה משהית צורתי והרצה להשיב) (או אל העפר אשר ממנו הייתי כלו להתמני) Non mi hai tu formato eziandio di seme liquido, il qual si discioglie e scorre come il latte (הזרע שהוא מימי נתך ונגר לדמיון החלב) e non lo facesti poi appigliar come il cacio? (Qui alludesi al seme maschile che non agisce se non lo coagula il seme femminile, come riflette l' Immanuel, וזרע הזכר אינו פועל בו רק שהוא) (מקפוא זרע הנקבה) Tu mi vestisti di pelle e carne, e m'hai tessuto di ossa e nervi (La pelle e la carne forma come un'abito, poichè le membra interiori sono la base del corpo, come il cuore ed il cervello costituiscono il ricetto dello spirito vitale מפני שהאברים הפנימיים הם עקר הגוף כמו הלב והמוח שהם משכן; quindi si ha l'anima che dà vita all'uomo e tutte le altre membra sono create per sostenere le suddette interiori e servirle; וכל שאר האברים נבראו לשאת האברים הנזכרים; ולשרתם) Mi componesti eziandio di ossa, onde dar forza al corpo e stabilirlo in modo che quelle fossero come fondamenta e le colonne le quali reggono la casa (להיותם חווק לגוף ולהעמידו) לדמיון היסודות והעמודים המעמידים הבית) e così potessi muovermi a mio piacimento. (I nervi poi rapporto alle membra intere sono come le pareti della casa, che son fatte affine di custodire quanto in essa trovassi וגידים והם אל האברים הפנימיים)

לדמיון כתלי הבית.... העשויים לשמורת מה שיהיה בתוך הבית)
 « E mi hai usata benignità inenarrabile, qual dimostri ad ogni uomo, sia che trovisi nel seno materno, oppur sia uscito a respirar l'aria del mondo (הן בהיותו בבטן אמו והן אחרי צאתו (לאויר העולם) (La provvidenza con cui mi guardasti sta impressa nella mia memoria, e non è nascosta dagli occhi miei (והיא הקוקה בכח זכירתי ולא נעלמה מעיני) ; ed anche la tua cura, cioè il tuo precetto ha custodito lo spirito e l'anima mia (ופקדתך שמרה רוחי כלו ומצותך שמרה רוחי). Tutte queste cose sono riposte in cuor tuo, ed io so come ogni altro che le conosci chiaramente, sebbene tu le nasconda e le celi internamente quasi che non fossero di fatto (היו) (צפנת אותם והנסתרות אותם בלבך כאלו לא היו). Io so parimente che nulla hai dimenticato, seppur commisi colpa, poichè noti ogni mio movimento, e non condonasti la mia iniquità come sarebbe conveniente alla tua grande misericordia (ולא הנקני מעוני כאשר היה ראוי תהמוד לי לרוב חסדך) . Se sono reo, guai a me! perocchè già sono soverchi i mali che mi arrechi, se poi sarò trovato giusto mi converrà ugualmente camminare tutto ricurvo della persona senza potere sollevare il capo (אם אהיה צדיק והיה מן הראוי שאך בקומה זקופה לא אוכל לשאת ראשי) , essendo sazio d'ignominia mentre considero la mia afflizione ; quindi una cosa o l'altra sempre mi ridonda a male. Se poi il cuor mio prendesse vigore (ואם ינאה רבי בקרבי) e cercasse di rialzarsi, tu mi cacceresti con tribulazione e dolori a guisa di fiero leone che insegue gli altri animali per sbrantarli per בענוים (ואתה מצודר אותי בענוים) e torneresti ancor una volta a mostrar contro di me le magnificenze de' tuoi prodigii (והישוב ר"ל ותחזור פנים אחר להראות גבורות נפלאותיך בי) . Tu aggiungi male al mio male, quasi che vi fossero testimoni i quali uno dopo l'altro mi accusassero. Testimonii di tua possanza sono piuttosto le percosse e le piaghe che mi affliggono (עריך נגעיך) . Contro di me tu aumenti lo sdegno; e gli affanni che mi mandi s'avanzano compatti come esercito composto d'armate schiere (לדמיון הצבה שהוא קבוץ מן החילות) , e s'avvicendano sopra di me onde distruggermi (וטעמו הצבה) (שהם מחליפים ובורתים אותי עמי הם) . Oppure anche, come cre-

de l'Immanuel, qui vuolsi alludere al moto della sfera ed agli eserciti celesti, ed appella moto della sfera le successioni od avvicendamenti, poichè ogni parte di essa muta posto, o muovesi nel luogo suo (חליפות וצבה רמו בהם אל תנועת הגלגל וצנאות השמים וקרא תנועת הגלגל חליפות מפני שכל חלק מן הגלגל יחליף מקומו או יתנועע במקומו) « Perchè mai hai decretato che io dovessi uscire dal ventre di mia madre (למה גזרת) (ערי שאצא ממעי אמי) volontieri avrei scelto di quivi esser morto onde occhio di creatura nel mondo non mi avesse a vedere (שעין בריה בעולם לא תישוריני); od anche, perchè mi hai tratto dalla matrice, mentre la mia vita passa interamente fra i dolori, nè havvi chi mi usi misericordia, e voglia solo riguardarmi intanto che sono agonizzante (ואין מי שיחמוד ערי) (שירצה לראותי בעת גויעתי)? Avrei amato di non essere mai esistito od almeno che tosto fossi morto e trasportato dal ventre materno alla sepoltura (שמבטן לקבר אובל). Or ecco oggi mi trovo spogliato d'ogni bene (הגני היום נשלל מכל טובתי), e sono come non fossi mai stato quel di prima (וכאלו לא הייתי) (מה שהייתי, ed è per questo altresì che anelo di discendere nella tomba) » (Queste espressioni si accordano con quelle già dette prima) I miei giorni non sono essi poca cosa? Cessa dal tormentarmi e concedimi tregua per poco tempo, onde possa acquistar forza e rallegrarmi, sicchè poi tutto non sia male (זמן כועט שאוכל להתחזק ולשמוח הזמן הקצר שלא היה) (בטרם שארך אל המות ולא ורא) prima che io vada alla terra della tenebra, all'ombra di morte d'onde non ritornerò (בטרם שארך אל המות ולא ורא) (בטרם שארך אל המות ולא ורא) alla terra d'oscurità somigliante a caligine, ed all'ombra di morte, poichè nel sepolcro non vi sono astri o costellazioni celesti che lo illuminano (הקבר הוא צל שר מות ואין שם) (סדרי כוכבים מאירים וסדרים הוא תרגו' ממערכות) » E così dice avvegnachè, come qui di nuovo nota l'Immanuel, pensava che dopo morte l'anima non avesse alcuna vita (כי היה חושב שאין) (השארות לנפש האדם אחר המות), e molto meno credeva che vi fosse per lui la risurrezione futura (כל שכן שלא היה מאמין) (שתהיה לו תחיה אחר המות). Pertanto tutta la luce che risplende nel sepolcro equivale a perfetta caligine, cioè non havvi affatto alcun raggio di luce (והאור שיהיה שם ר"ל בקבר הוא כמו) (האופל והענין שאין שם אור כלל).

IX.

E Sofar Naamatita rispose e disse : Non si dovrà replicare ad un uomo di tante parole ? Ed essendo tanto linguacciuto, dovranno dirgli « tu sei giusto » qualora esso sia malvagio (והטעם שיאמרו לו צדיק אתה אפי' אם יהיה רשע) ? Le tue menzogne e le tue ciancie, avranno esse facoltà di porre in silenzio gli uomini (כזנבך ורוב דבריך מחרישים בני אדם), e ti befferai senza che alcuno ti svergogni come sarebbe conveniente (כמו שהיה ראוי שהכלימך עליהם) ? Tu dicesti « la mia condotta è pura, scevra da ogni peccato » e ciò solo secondo il tuo parere, ma non conforme a verità (לפי ראות) (עניך אמנם אינו כן על דרך האמת). Volesse Iddio esaudire la mia domanda e parlar teco e rispondere (מי יתן תבוא שאילתי 'שהאלוה ית' ידבר ש'שיב רדבריך), od anche appena aprir le labbra per redarguirti, avendo tu detto « io parlerò senza tema » ! Egli ben ti farebbe conoscere i segreti della scienza che ti sono nascosti, i quali sono doppiu e superiori a tutto quanto imaginasti ! Vedresti che esso ti usa misericordia quasi dimenticando le tue iniquità, per non punirle tutte (הוא מתנהג ! עמך על דרך הרחמים כאלו ישנה מעונותיך ורא יענישך ער כולם) (סבור אתה) (לחקור תכלית כונת האלה ית'), penetrar il modo con cui si regola, e raggiungere lo scopo che si propone l'onnipotente ? I profondi misteri (סודות העלומות) che si innalzano sino alle altezze celesti e superano l'intelligenza umana, come vorresti scrutarli colla scarsità del tuo ingegno e la debolezza della tua mente (והתרוממו מידיעת האנשים מה תרצה אתה לחקור) (בעניות דעתך והרשת שכלך) ? La provvidenza e la scienza divina la qual è profonda da conseguire più dell'abisso, come potresti conoscerla (שהיא עמוקה מהשיג יותר מעומק השאור מה) (La sapienza divina ha una misura ben più lunga della terra e più larga del mare, ed è incomprendibile. Se Iddio distrugge e disperde un uomo od un popolo qualunque sia (ית' יכרית ויאביד איש או עם יהיה מי שיהיה) , o lo consegna in mano del nemico (וכן אם יסגיר אותו ביד האויב),



o lo chiude in carcere, oppure fa il contrario di ciò, raccogliendo persone disperse (שיחביר אנשים נפרדים), chi potrà distoglierlo dall'operar tali cose? Egli conosce gli uomini vani, e veggendo l'iniquità come non vi porrebbe mente per punirla? L'uomo dapprima è vano e privo di intelligenza (ריק וחסר משכל), ma poi l'acquista a poco a poco. Quando nasce è privo di senno come un puledro od un asino selvatico. Ma or rettamente agirai se tu disporrai il cuor tuo, dirigendolo in servizio di Dio, e distenderai a lui le mani supplicando (ותפרוש אריו כפיך בתפילה). Qualora in te siavi la colpa, allontanala da te, e non permettere che dimori nella casa tua, ossia nell'anima tua (שלא תשכן בביתך או כנפיך). Così facendo alzerai puro il tuo volto, (תשא פניך ממום), cioè potrai camminare col collo alto e ritto della persona (תוכל ללכת תוכך רלכת), sarai sano e salvo come cosa solida (נטוי גרון בקומה זקופה), nè più le tribulazioni ti smuoveranno o scuoteranno dal luogo tuo (שלא יזיזוך ורא יסיעוך הצרות ממקומך), nè più temerai che ti incolga la distretta (אם היית בצוקה לא תירא עוד שתבואך). Tu che fosti circondato da flutti delle avversità, e degli affanni (אתה שאפפוך משברי הצרות והיגונים), or rivolgendoti a Dio, sarai libero da tutto ciò, e solo te ne ricorderai come di acque passeggiere. Il tuo tempo e la tua vita, sarà rischiarata più del mezzodì; la tua luce ed il tuo gaudio somiglierà a quello dell'aurora (כאור בוקר יהיה לך), che manda raggi scintillanti dalle sue pupille. Tu starai sicuro nella speranza di conseguir la ricompensa delle tue opere buone in questo mondo (כי יש תקוה שתגמל על מעשיך הטובים בעולם הזה); e dopo d'essere stato ricolmo di vergogna per le colpe commesse, quando ora tu sia riconciliato con Dio, godrai sicurezza riposando in pace e quiete, senza che alcuno ti spaventi (בשרוה ובהשקט ורא יהיה מי שיחרידך), anzi molti verranno a supplicarti per la grandezza della tua dignità e richiedere il tuo avviso (לגודל מעלתך להפיק רצון מאתך); od altresì può affermarsi che molti di grado elevato e gli stessi re ti supplicheranno, e coloro eziandio che dilatavano la bocca contro di te (אותם שהם מגדירים פה עליך), nel tempo che eri afflitto, e ti lanciavano dinanzi dardi in-

giuriosi, ponéndoti come bersaglio de' loro rimproveri (ויורדו) חצי הגערה לנגדך ושמוך מטרה לתוכחותם) or convertendoti a Dio, ascolteranno volentieri le tue parole. Ma rimanendo nella iniquità, ti accadrà come ai perversi, a cui sono serrati gli occhi per vedere il bene (שעיני רשעים תכרינה בצפיתם אל טוב); essi non potranno fuggire dalle angustie che costantemente li inseguiranno (שלא יוכלו לנוס מפני הצרות הרודפות אותם כי רודפם חוק); e l'oscurità e l'ombra di morte non basterà a nascondere gli artefici del male (ואין הושך ואין צלמות להסתיר שם פוערי און); rimarrà loro soltanto la speranza di trovar conforto rendendo l'ultimo fiato (ותקותם מפה נפש).

X.

E Giobbe rispose dicendo: « Ecco giuro per verità, che non siete un oggetto di predilezione, come a voi sembra, ma bensì un popolo de' più volgari (כי אינכם סגולה) e l'attitudine per la scienza (אתם בעיניכם רק אתם עם כרום' המוניים) (הכנת חכמה), cioè la potenza di comprendere che sta nell'anima vostra, sarà inutile, avvegnachè non passerà all'atto, ma sarà come morta. Io pur, che vi sembro spregevole ed ignorante (ואני שאני נבוזה וסכר בעיניכם) son fornito di senno (יש לי שכר בלבי) come voi, che vi credete sapienti (שיש לכם) (שאתם חכמים בעיניכם). Il mio grado non è minore del vostro (אינני פחות המעלה מכם), e le cose che dite e meditate come sagge, chi è che non le conosca (והדברים שאתם אומרים) (הם ענינים גדוים ומפורסמים) essendo esse a tutti chiaramente palesi (ותחשבו לחכמה הם שלא ידעם)? Or io son quell'uomo che per la mia distretta sono schernito e deriso dal mio amico (אני הוא עתה בעבור צרתי ישחוק ולעג ריעי); ma verrà tempo che invocando Iddio mi risponderà e si conoscerà che dileggiassi solo una persona giusta ed integra (רק ישחקו מאיש) (צדיק תמים) ». Così sopra i compagni che scherniscono Giobbe verrà poi lo sprezzo e la vergogna invece delle lor delizie, della quiete e dell'abbondanza (שיבוא על רעיו הבו והקלון

(ויהיה כל אחד מהם נכון ומעותד, תהת נעימותם ושלותם ורשנם) (והיה כל אחד מהם נכון ומעותד, mentre resteranno in pace le tende di coloro che avranno recato danni ai ricordati amici, avendo così fatta cosa buona e retta ויהיו שלווים אהלי השודדים אשר ישדרו) (גם) (רעי הנזכרים מפני שיעשו הטוב והישר) (Può anche supporsi che Giobbe appellasse se stesso lampada o tizzone sprezzato) (גם) (נוכל רומ' שקרא עצמו לפיד הבז) (giacchè divampavano e bruciavano a guisa di fuoco le sue afflizioni, piaghe e dolori); (בעבור שרפו ודלקו באש היגונים והנגעים והצרות) (ond'egli giusto ed integro si vide ridotto a vacillar de' piedi, intanto che le tende de' malvagi se ne stanno in pace; e coloro che provocano Dio alla collera godono sicurezza nelle loro dimore ומשכנות בטוחות יש) (ed ugualmente concede loro ogni bene. « E tu, o Sofar, che tanto fai il sapiente a mio riguardo אתה) (צופר המתחכם ערי) (enumerando le virtù divine, dovresti sapere che tali cose son note a chiunque ha senno, e sarei quasi per dire, che gli stessi animali, quadrupedi, uccelli e pesci, se avessero facoltà di loquela potrebbero ammaestrarti) (שהבהמות) (והעופות והארץ והדגים אם היו בערי דבור היו מגידים כך זה) (e la terra altresì te ne darebbe notizia. » E qui sono ricordate da Giobbe tre specie di animali, cioè quelli che camminano, nuotano e volano והם ההוהך) (הג' מינים הנחלק אליהם החי והם ההוהך) (Dio poi ha facoltà di fare quanto più gli piace, avendo in sua mano l'anima d'ogni vivente e lo spirito d'ogni carne umana. « L'orecchio non è forse destinato per natura a provar le parole di chi ragiona e distinguere il vero dal falso והלא האוזן הוטבעה באנשים לבחון המילים) (המדוברים ולהבחין בין האמת והשקר) (a guisa del palato che naturalmente sceglie il dolce da ciò che non è tale לדמיון) (החיק שהוטבע לבחור הערב מן הבלתי ערב); e come poi sarà possibile che gli uomini ignorino la potenza di Dio contemplando le sue opere, ed anche non la sentano ricordare dal labbro de' vecchi in cui è la sapienza e la prudenza? Ma in Dio veramente sta la sapienza, ed il potere, il consiglio e l'intelligenza, ed esso tutte racchiude le facoltà perfette אמנם)

הוא ית' שמו קבוץ הכחות השלימות כלם) non già come virtù acquisite ed estrinseche, bensì formanti la stessa sua essenza (והם הם עצמיותו). Egli non ha d'uopo di assumere consiglio da altri, poichè in sè stesso ogni cosa intende (איני צריך לקבל עצה מזולתו כי בידיעת עצמו ית' יודע הכל). Se decreta doversi abbattere un edificio, non sarà mai più costruito (הן יגזור בה ריסת בנין ורא יבנה לעולם): se decide nella sua sapienza, che alcuno debba rimaner in carcere (שתגזור חכמתו על איש להיותו נסגר על מסגרי) (רא יפתח דלת המאסר לעולם). Egli rattiene le acque e le dissecca, cioè converte la loro forma liquida in terra solida (יעצור במים שייבשו הוא שיפשיט צורתם (המימיית ויתהפכו לצורת ארציית), od anche Iddio serra i cieli affinchè non mandino pioggia (יעצור השמים ולא יהיה מטר), e così dissecano gli alberi e le piante della terra (ויבשו האילנות וצמחי האדמה). Ma se lascia scorrere le acque devastano ogni prodotto del suolo (ישחיתו תבואות הארץ), anzi si formano grandi torrenti che spesso distruggono una città ed anche molte (וישבו נגרים ויתהוו מהם נהרות גדולים ולפעמים ישחיתו עיר או עירות רבובים). Esso nella sua sapienza conosce chi erra e chi fa errare (האדם השוגה והאיש המשגה אותו), cioè Dio ha potere di giudicare gli erranti e coloro che sono causa di errori (יש לאר ידו לעשות משפט מהשונים והמשגים). Esso spoglia ognuno de' consiglieri della gloria, scienza, astuzia e proprietà (נשלל מכבודו ושולל מדעת וערום ומרכושו); ovvero se ne anderanno come uomo spogliato, senza che il lor consiglio sia di alcuna utilità (או ילכו באדם שולל ועצתם לא תועילם), ed i giudici diverranno ignoranti (וישבו להיות הורלים ר"ל סכלים), od almeno come tali saranno considerati dagli uomini. Il legame ed il giogo che i re impongono ai loro sudditi od alle provincie, Dio li scioglie appena voglia decretarlo nella sua saggezza (הקשר והעול שנותנים המלכים על אנשים או על מדינות הש' ית' הוא; poichè esso è re de' re e tutti vengono riputati come nulla davanti a lui (ואפילו המלכים אינם נחשבים לפני לכולם). Esso è quegli che dà forza a' lor lombi, e li consolida nel lor governo (מחזק אותם על ממשלתם), oppur se vuole abbatte il lor vigore, e rallenta ciò che intendono di

stringere (שיחלוש כוחם ויתיר מה שהם מונים לקשור). Quando a lui piaccia, trascina spogliati i nobili, gli illustri ed i servi de're (הכהנים והם האצילים והנכבדים ומשרתי מלכים), e li fa discendere privi d'ogni cosa dal lor grado e dignità ('שורל כלו') (ויסקף דרכם כלו' יעות דרכם או דבריהם), Eglie toglie la favella agli uomini eloquenti, esperti nel ragionare, profondi nella scienza del linguaggio (ראנשים בערי הדבור), sicchè non possano più aprir labbro, e leva il buon senso, ossia il consiglio dai vecchi (וטעם זקנים יקה ר"ל שהוא יקה העצה). Sparge lo sprezzo sopra i personaggi onorati pe' lor pregi, rallenta e fiacca la robustezza de' forti (ומזיח אפיקים רפה כלו' תוקף החזקים), (Può intendersi altresì che esso toglie ogni impedimento allo scorrere delle acque (הדבק והקשר אשר לאפיקים והם המקומות המים); facendo liquefare i ghiacci e mandando pioggia dal cielo. » Eglie rivela agli uomini le cose profonde e misteriose più della stessa oscurità (שהדברים העמוקים והנסתרים), e l'ombra di morte che è tenebre fittissima la fa uscire alla luce del giorno (והצלמות שהוא החושך הגדול הוא מוציא אותו לאור), od anche egli manifesta quelli che stanno nell'ombra, traendoli dalla oscurità in cui si trovano (ית מגרה העומדות בחושך), (ומוציא אותם מן החושך אשר הם בו); così si vuol far comprendere che Dio rivela secondo il suo beneplacito, le cose profonde ed i misteri i più reconditi (הענינין העמוקים והסודות השמונות כרצון), ed anche esso fa apparire i vapori profondamente nascosti nelle viscere della terra, e li trae fuori per inaffiare la superficie del suolo (הוא ית' מגרה האדים העמוקים העומדום במחשך), (בבטן האדמה ומעלה אותם להשקות פני האדמה). Eglie accresce le nazioni e le abbatte, disperde le genti e le raccoglie: toglie il senno a' condottieri de' popoli in terra, rende stolto il lor consiglio e li confonde, spingendoli in una via difficile, da cui per errore non sanno più uscire (שיסכר עצתם וישימם בדבר מבלבוב ובדרך בלתי מסוקל עד שלא ידעו לצאת מן המבוכה); (incontrano incertezze e labirinti, e nulla di chiaro o manifesto (שיפגשו מבוכות ובלבובים ולא דבר מבואר ונגלה);

vagano qui e colà palpando le tenebre come quelle di Egitto (יִמְשֻׁוּ הַיּוֹשֵׁךְ רַ"ל בַּחֹשֶׁךְ מִצְרַיִם); ed errano a guisa di ebbri.

Or ecco tutti questi prodigi ed opere hanno veduto i miei occhi, e se essi alcuna cosa non videro, ben le udirono le mie orecchie dalla bocca altrui, (וְקִצַּת מָהֵם אִם לֹא רָאִיתִים בְּעֵינַי, וְשָׁמְעָה אֶזְנִי אוֹתָם מִפִּי אֲהָרִים מִסַּפְרִים תְּהִיֹּתוּ יְיָ וְעֵזוֹ וּנְפִלְאוֹתָיו) e così le potei comprendere colla mia mente (וְהִתְבּוֹנַנְתִּי עֲלֵיהֶם) (בְּשֹׁכְרִי). Pertanto non son meno di voi; quello che sapete circa le grandezze di Dio lo so ancor io, e non sono inferiore di voi pel grado di scienza, o scemo od ignorante (וְאִינִי נוֹפֵל) (מִמַּעֲרַת הַחֲכָמָה וְחֹסֵר וְסָכֵל מִכֶּם). Non è già con voi che intendo disputare, ma piuttosto parlerò coll' onnipotente, e mi compiacerò di ragionare con lui, giacchè voi siete soltanto fabbricatori di artifiziose menzogne (מִפְּנֵי שְׂאתֵם טוֹפְרֵי שִׁקְרָה), e costruite la falsità a guisa di un edificio (בּוֹנִים הַשִּׁקְרָה כְּבִנְיָן) abbellendo i vostri deboli argomenti (שְׂאתֵם מִיָּפִים טַעֲנָתֵם), con vane parole senza ombra di vero. Voi tessete menzogne accusandomi, mentre sono giusto (טוֹפְרֵי שִׁקְרָה מִחֲבָרִים שִׁקְרָה עָרִי) (שֶׁתְּרַשִּׁיעוּנִי וְאִנִּי צָדִיק) (שְׂאתֵם מִרְפָּאִים שְׁבָרִי עַל נִקְרָה), attribuendone la causa a' miei peccati, ed io sono innocente. E chi potrà indurvi al silenzio? Il tacer vostro sarebbe riputato come saviezza (וְתַחֲשַׁב שְׁתִּיקְתְּכֶם לָכֶם לְחֲכָמָה). Ascoltate di grazia, la mia difesa, e badate a' miei argomenti. Verso di me voi dirigete parole inique, poichè sono di carne e sangue (מִפְּנֵי שְׂאֵנִי בֶּשֶׂר וְדָם), e non scruto i cuori ed i reni (שְׂאֵינִי בּוֹחַן לְבָבוֹת וְכִלְיֹת), ma a Dio che direte voi al qual son manifesti i segreti tutti del cuor vostro, e le vostre frodi? Non convien forse aver riguardo a colui che tutto giudica rettamente? Certo che trattando con Dio non havvi d' uopo delle vostre contese (וְאִינְכֶם צְרִיכִים) (לְרִיב בְּעִבּוֹרוֹ יְיָ). Egli sa abbastanza difendere le proprie cause (אֱלֹהִים הוּא יִרְבֵּנוּ). Non sarebbe cosa buona, che vi esaminasse per vedere se mi accusate col cuor vostro, ugualmente e colla bocca (לְרֹאוֹת אִם תְּרַשִּׁיעוּנִי בְּלִבְכֶם כַּאֲשֶׁר) (תְּרַשִּׁיעוּנִי בְּפִיכֶם) (שְׂאתֵם אֶחָד בְּפִהּ וְאֶחָד בְּלִבָּהּ מֵהַתְּנַצְלוֹת)

(התוכלו להעלים? יהיה לכם) Sarebbe a voi possibile nascondere a Dio il ripostiglio del cuor vostro, come fate cogli uomini (התוכלו לדבר לו דברי לעג ומרמה כאשר תעלימוהו מן האנשים)? Potreste prendervi giuoco di lui, e deriderlo o defraudarlo, come fareste con i pari vostri (הוא ית' יבוא במשפט עמכם) (התוכלו לדבר לאנשים אשר od anche può dirsi che Iddio vi dovrebbe provare colle punizioni, onde vedere se vi befferete di lui, come di un misero uomo qual son io (היה שיבחן אתכם ביסורים לראות אם כהתל כאנוש כמוני תהתלו בו). Esso vi giudicherà, e punirà se mi accuserete nel segreto del cuor vostro, essendo io giusto (הוא ית' יבוא במשפט עמכם) (וענישכם אם תרשיעוני בפניכם בלבד ובסתר ר"ל במצפון לבכם אני ; צדיק); od anche vorrei che Dio vi rimproverasse e castigasse, onde vedere, se mentre nasconde la faccia sua da voi, come usa con me, celebrereste la sua gloria, trattandolo con ogni riguardo (הייתי רוצה שהש' ית' היה מוכיח אתכם ומביא עליכם יסורים לראות אם בסתר כלו' אם בעת שיסתיר פניו מכם על דרך יסורים לראות אם בסתר כלו' תספרו בכבודו ותשאו לו פנים).

Le sue altezze non vi sgomenterebbero, ed il suo spavento non cadrà sopra di voi? cioè vi colpiranno i suoi decreti come cosa che precipiti dall'alto (ואמ' יפול לפי שהגזרות יורדות ממעלה) (זכרון משליכם. La memoria delle vostre sentenziose parabole, che applicate a me, riesce come cenere (משלים) (שאתם ממשלים עלי הם משרי אפר) (משלים) (נבזים חשובים כאפר). E voi che tanto vi stimate sapienti ed illustri agli occhi vostri, non siete che un pugno di fango, ossia materiali e non diversi da cosa sensibile (רק אתם חמריים) (ומערכתם כמערת החומר). Tacete, e lasciatemi quieto, giacchè io stesso parlerò a mia discolpa, qualunque cosa sia per accadermi. E perchè dovrò essere tanto afflitto che pel molto dolore sia costretto a morder persino la mia carne, e dividerla dal mio corpo, strappandola a brani con i denti (עד שמרוב צערי אני נושך בשרי וחותר אותה מגופי ונושא) (אותה בשני)? E starò io dunque ognora quasi coll' anima sulla palma della mano, cioè in atto supplichevole verso Dio, implo-

rando un qualche ristoro? Ecco, qualora eziandio mi uccida, non pensate che io rimuova la mia fiducia da Dio (לא תחשבו) (שאני מסיר תוחלתי ממנו) (רק כל תוחלתי היא בו). Ad ogni modo difenderò la mia condotta presso di lui, nè per questo mi punirà, anzi esso stesso vorrà patrocinarla, così spero, la mia causa, onde salvarmi (שהוא בעל ריבי יהיה לי לישועה); se fossi un ipocrita, non potrei mai essere gradito alla sua presenza (והאיש החנף לא יהיה רצוי לפניו).

Or ascoltate attentamente il mio ragionamento e badate alla mia dichiarazione. Quando avrò esposto le mie ragioni con ordine, so bene che sarò ritenuto giusto. Ma chi vorrà entrar meco in quistione, poichè, suppongasi pure che disputando mi vincesse in giudizio, io poi mi porrei in silenzio, preparato a morire per le mie afflizioni, nè vorrei più insistere con altre continue lamentanze (כי עתה אם יתוכח וינצחני ברין אני אשתוק מתלונתי ואמות ביסורי בלא תלונה). D'altronde potrei anche dire, chi sarebbe tanto abile da vincermi nella disputa, e qual di voi, o amici miei, vorrebbe costringermi a tacere ridotto a morire addolorato, senza pur innalzare un lamento (מי הוא זה שיוכל לנצחני בריבו עמי)? Sebbene non avendo alcuno che mi difenda, sarà meglio che io rimanga silenzioso, e poi muoja (אחרי שאין מי שיריב עמדי אחריש ואגוע).

Con te, o mio Dio, pur vorrei apertamente ragionare, e non nascondermi dal tuo cospetto, qualora tu volessi concedermi due cose, cioè allontanare da me la tua mano che mi percuote e liberarmi da' tuoi spaventi che mi atterrano. Se ciò farai, allor chiamami pur, ed io risponderò; ovvero sarò io il primo a parlare, e tu mi darai risposta. Quante sono le mie iniquità ed i miei peccati? Fammi conoscere, se ho commessa anche una sola colpa o delitto (אפי פשע אחד או חטאת). Perchè nascondi la tua faccia per non vedere la mia umiliazione, allontanando da me la tua provvidenza, come uomo che altrove rivolge lo sguardo per non vedere (תסתיר פניך מהביט אל עניי ותסיר השגחתך ממני כאדם המסתיר לפני מראות הדבר), e mi reputi come peccatore, e quindi tuo

nemico (כי הפושע בו אויבו)? Io che sono un verme anzi verme vilissimo e cosa passaggiera ed instabile, simile a foglia sospinta dal vento, converrà poi a te sgomentarmi ed affliggermi אני שאני רמה ותולעה ודבר נוסע בלתי קיים דומה לעלה) נדף מפני הרוח ההודף: ממצבו ראוי לך שתערוץ אותי ותכאיבני) anzi per la debolezza io sono come arida stoppia, ed a te sarà poi lecito di perseguitarmi (גם כן שאני דומה לחלשתי אל) e pronuncierai amare sentenze contro di me innocente sin dall'istante in cui ebbi discernimento (כי תגזור עלי גזירות מרות על מה שלא חטאתי אחרי היותי בן דעת), e come mi farai ereditar la pena per le iniquità di mia fanciullezza, quando tutto ignorava, nè di esse più mi ricordo (ענש העונות ישעיתי בזמן נערוטי לסכלותי) Intorno a' miei piedi tu poni de' ceppi, spianando ogni mio sentiero; tu guardi se io declino dalla via buona per punirmi tosto, ed alle piante de' miei piedi poni legge e confine, osservando attentamente, se trasgredisca il tuo precetto (על שרשי רגלי תשים חק וגבור ותשקיף אם אעבור החק) ; direi quasi che tu mi segui sì vicino, che calchi le stesse mie orme (אתה חקוק על עקר רגלי) . Così l'uomo inseguito struggesi come legno tarlato (לדמיון העץ הנרקב), ed a guisa di abito roso delle tignuole. L'uomo formato di terra e generato da donna, è un'essere di breve vita (בעל זמן) e pur sazio di affanni. Egli è come un fiore che spunta molle e di perfetta bellezza, ma poco dopo è strappato (דמיון) הציון והוא הפרח שיוצא ובצאתו הוא רך ובריל יופי ועוד מיצט (מלך ר"ו ויכרת). Egli fugge come ombra, e non ha un momento di posa (ואין לו מעמד וקיום), e sopra un tal individuo tu apri gli occhi per osservare i suoi movimenti (פקחת עיניך) e mi fai venire in giudizio con te mentre sono tanto abbietto e spregevole (ואותי שאני נקרה ונבוזה) . E come potrà accadere che l'uomo composto di carne e sangue (איך יוכל להיות שהאדם שהוא) ed impuro per nascita, anzi concepito colla iniquità e riscaldato nel peccato (מחולל בעון ובחטא יחמתהו אמו) sia poi puro nelle opere, e non inciampi in alcuna cosa peccaminosa, inoltrandosi ne' di del viver suo (שלא יכשל בדבר)

(שרחטא? Certo nessuno potrà ottenere tal cosa. Pertanto i suoi giorni sono determinati, e brevi (מגבלים וקצרים), ed il numero de' mesi della sua vita ti è noto (מספר החדשים) (שיחיה בהם ידועים אצלך) e tu, o mio Dio ponesti i confini alle sue azioni, sicchè non può oltrepassare il termine stabilito, facendo alcuna cosa che prima non sia nella tua mente (ולא יעבור הגבור לעשות דבר שלא קדם בידיעתך). Qualora gli uomini volessero anche adoperarsi ad essere sempre diligenti, attenti, assidui nelle azioni della vita, la loro diligenza non recherebbe loro gran profitto (אם הטבעו האנשים להיות) חרוצים ופקחים ומשתדלים על עסקי חייהם לא יעזרו בחריצותם, avvegnachè o te, o Dio, è noto esser troppo breve e definito il corso della loro vita. Inoltre ognuno cammina dietro l'immagine o meglio l'influenza delle costellazioni elevate, e non può respingere quanto è decretato a suo riguardo (כי בצלם) המערכות העליונות יתהלך איש ולא יוכל לרחות מה שנגזר עליו. Anche qui vedesi che Giobbe opinava potessero gli astri giovare oppur nuocere alle creature (כן לפי סברתו שמשפטי) הכוכבים יעזרו ויזיקו). Pertanto (rivolto a Dio continua a dire) allontana dall'uomo misero le distrette, e cessa dal tormentarlo (הרפה הצרות מעריו ויחדל מצרותיו), onde possa riposare, e permetti finisca la sua giornata che è come quella di un mercenario od almeno togliilo dagli abitanti della terra in cui dimora temporaneamente (ויחדל כיושב חדר שהוא שם לזמן). Per verità se un albero sia tagliato pur gli rimane alcuna speranza che torni a verdeggiare e rinuovarsi con qualche rampollo, poichè le sue radici che succhiano gli umori della terra talora non cessano dall'assorbire il loro nutrimento (וישרישו) (שהם היונקים לרחות מהארץ לא יחדרו מלמשוך מזונם). Talvolta accade che un' albero invecchia assieme alle sue radici, e così diminuisce la virtù assorbente di esse, sicchè per troppo lor debolezza ed età avanzata veggonsi i tronchi e le radici morte in mezzo alla polvere (בעת שזיקין האילן ויזיקנו שרשיו ויחדש) הכח המושך אשר בהם עד שמרוב חלושתם ווקנתם ירפה שגזעיהם והם השרשים הם מתים בתוך העפר) non essendo inaffiate; per altro appena la pianta senta l'umidità dell'aria ed abbia vicine le acque irrigatrici germoglierà producendo fiori e frutti

come albero novello ; ma l' uomo morirà completamente, nè più risorgerà (והאדם ימות לגמרי ולא יהיה לו תחיה). Colla sua morte saranno distrutte le sue facoltà corporee ed essendo spenta la sua vita più non si troverà, onde ognuno chiederà; (שיתבטלו כמות כל כחותיו הגופניות ויגוע האדם ולא ימצא עוד עד שישראלו הכל איה הוא)?

L' uomo dopo morte non sarà più vivificato dalle acque come una pianta (האדם לא יהיוהו המים אחרי כותו); dovessero anche versarsi sopra di lui tutte le acque del mare che sono molte e quelle d' ogni fiume in suo favore esse pur affatto si diseccassero (ואפי' אם ילכו עליו מימי הים שהם רבים וימימי הנהר עד שישאר הנהר חרב ויבש) chi riposa nel sepolcro non sorgerà finchè duri cielo e terra. I morti non risorgeranno e non si scuoteranno dal loro letal sonno (לא יקיצו ולא יעורו משנתם שהיא שנת המיתה). E poi le acque partono bensì dal mare ed i fiumi si seccano interamente, ma il fine di quelle è di ritornare al lor luogo primitivo per mezzo delle nubi (וסופם שישבו לקדמותם על ידי העבים) mentre l' uomo che giace nella tomba non risorgerà giammai (אמנם האיש לא יקום רק אם יקיצוהו השמים) (o forse potrebbe intendersi non risorgerà se non lo faccia risorgere il cielo (אם יקיצוהו השמים); così Giobbe seguirebbe secondo l' Immanuel, l' opinione degli astrologi supponendo che ogni moto dell' uomo ed in generale tutti i movimenti degli esseri inferiori dovessero dipendere dai moti de' corpi celesti (שהיה חושב שכל תנועות האדם וכלל כל תנועות הנמצאות השבלות נמשכות כתנועות הנשמים השמימים) e questa sembra fosse anche l' opinione de' Caldei antichi (והייתה סברת קדמוני הכשדיים) i quali appoggiandosi agli astri, ammettevano che scorsi 36 mila anni dalla creazione, tutte le cose del mondo ritornerebbero al loro posto primitivo e quindi anche le stelle immutabilmente (כי בסוף ל' אלפים שנה מן הבריא יחזרו כל עיני העולם חלילה); così ogni uomo secondo la lor supposizione, scorsi i detti anni riacquisterebbe la vita (ולפי סברתם כל אדם יהיה לסוף ל' אלפים שנה מיום לידתם).

« Chi mi concederà, così dice Giobbe, che la mia domanda venga esaudita, e che morendo tu mi nasconda nel sepol-

ero per un certo tempo **מי יתן ותבוא שאירתי שבמותי תצפיניני** (בתוך השאול שהוא הקבר זמן ידוע) finchè l'ira tua abbia cessato di perseguitarmi ed affliggermi (ותסתיריני שם עד שוב אפיך מרדוף אותי שלא תכאיבני שם)? Vorrei che tu ponessi un qualche termine alla mia dimora nella tomba, e poi ti ramentassi di me. Ma a dir vero, se l'uomo muore potrà egli ancor vivere? Rifletto inoltre che se pur nel sepolcro dovessi rimaner soltanto per un tempo determinato, avrei motivo di pentirmene (**הייתי מתנחם**). Pertanto non avendo alcuna speranza di ritornar in vita dopo che sarò estinto, ora almeno attenderò ancor vivo che tu rimuova da me il mio dolore **אצפה שתסתיר מכאובי בהיותי בחיים אחרי** (שאין לי תקוה אחר המות) Spero dunque di trovar ristoro prima che venga la mia mutazione, cioè il giorno della morte, in cui trapasserò da questo mondo **חליפתי שהוא יום המיתה** (שאחלוף בו מן העולם) (אתה האל ית' תקרא לי לשרום ואני אענה לך תושבחות) ? (האם ראוי לך שאלי שאני מעשה יריך תכסוף להביא עלי הרעה) ?

Tu che facesti la mia anima, bramerai poi di rapirmela (**אתה עשית הנשמה ותחמוד לקחתה**), e non ti rincrescerà som-
mamente a distruggerla (**ואל תמאסה ותשחיתה**) ? Tu mi segui sì da vicino che conti i miei passi onde vedere se declino dalla via retta e dal bene **אתה סופר צעדי אם יטה אשורי מן** (הדרך הישר והטוב), e non indugi neppur un istante a punirmi appena io commetta qualche mancanza **ורא תמתין על הטאתי** ; tu suggelli in un fascio le mie iniquità, quelle stesse di mia puerizia di cui più non ricordo (**והפשעים שפישעתי בילדותי אינני זוכרם הם התומים בצרור**), ed in questo modo con arte aggravi, condensi ed aggiungi sempre più al carico mio ed al mio delitto **שאתה סומך** (ובחביר ומוסיף על עוני) (**שתרדקך על פסיעותי**), non tarderesti a punirmi trovandomi colpevole, ma io veggo bene essere la mia colpa suggellata in un fascetto, cioè chiusa e nascosta (**מכוסה ונעלם הוא פשעי**), e non ho altro delitto

se non quello di cui senza ragione mi incolpi **רק בי עין רק** (**ראתה טופר**). Pertanto l'uomo, come già rifletteva non è come un albero che possa ringiovanire, o come acqua che si rinnovelli, ma morendo esso somiglia al monte, il qual cadendo precipita, ed alla rupe che staccasi dal suo posto (**הוא דומה במותו אל ההר הנופל ויכול ואל הצור שיעתק ממקומו**), e più non ritorna al luogo da cui fu divelta. Così la speranza dell'uomo assieme a lui perirà **כן תהיה תקות האנוש** (**נאבדת במותו**). Come le acque rodono anzi sminuzzano le pietre (**כמו האבנים שהמים שוחקים אותם**), e diluviando inondano la polvere della terra, nella stessa guisa verrà sottratta all'uomo ogni speranza nel suo discendere nella tomba. Una montagna certo cadrebbe eziandio a precipizio qualora tu, o Dio, volessi aggravarti a torto contro di essa **ואולם ההר יהיה נופל** (**ויכול אם תטפול עליו עצמך**), e per quanto fosse grande rovinerebbe pur sempre pel tuo ingiusto procedere **אם יהיה הר** (**גדול יבול בהטפך עליו**). Se sorprendi l'uomo e lo costringi a morire, esso per sempre se ne andrà **תמיתו רעי עד** (**שישאר מת לעד**): tu soltanto gli fai cambiar sembianza, mentre trapassa dalla vita alla corruzione (**שהוא משתנה מהויה אל הפסד**), e lo discacci dalla tua pace e provvidenza dopo morte (**ותשלחהו**) **ה'ל שהוא מגורש משלומך ומהשגחתך אחר מות** (**הוא**). Quando i suoi figliuoli sono onorati, egli ciò più non conosce, nè sente **הוא** (**לא ידע כלו' לא ירגיש בזה**), e se sono abbassati ed afflitti, egli più non intende, ma la sua carne sol resterà sotto figura di cosa guasta e putrida, e l'anima sua sarà ridotta allo estremo squallore **כשרו יעמוד כענין השחתה והפסד ונפשו תהיה** (**כענין האברות**) **אך כשרו עליו** (**כענין האברות**). La sua carne dovrà dolersi al momento ch'egli infermo sarà discacciato da questo mondo **אך כשרו עליו** (**כענין האברות**), ed anche la sua anima sarà profondamente afflitta in quel luttuoso istante, vedendo distrutto il proprio ricetto (**או תאבל בעת חליו כי היא יודעת שיהרס משכנה**).

PARTE SECONDA

I.

Dopo le parole di Giobbe, soggiunge nuovamente Elifaz Temanita osservando che l'uomo perfetto deve rispondere secondo la sua perfezione con parole sagge e morali (השרם); יאות לו לפי שלמותו שיהיה מענהו בדברי חכמה ומוסר) ; perchè non è meraviglia se lo stolto pronuncii parole vane, ma bensì reca sorpresa se chi è creduto saggio gonfiassi il ventre di vento orientale, cioè argomenta con detti sconvenienti ed inutili. Così tu, o Giobbe, che pretendi essere puro, retto e temente Iddio distruggi il suo timore nel cuor tuo (אתה תפר יראה מלבך) e dinanzi a lui togli la meditazione e la supplica : giacchè la stessa tua bocca c'insegna qual sia la tua iniquità (פיך יארף אותנו עונך) avendo scelto il parlar de' fraudolenti. I tuoi detti (continua Elifaz) ti condannano, e non io, le tue labbra fanno testimonianza contro di te che sei un malvagio nel modo che rispondi alla mia domanda (ושפתיך יעידו בכך שאתה רשע בתשובת שאלתי). Sei tu forse il primo uomo nato al mondo, e prima che Dio avesse formato le colline, da riputarti saggio più di ogni altro, avendo veduto cose che nessuno vide e sopportate novelle vicende (כי אתה) ? Hai tu forse ascoltato il segreto divino, o potuto sottrarre o rapire la sapienza in favor tuo, ponendola a te dinanzi? oppure sei tu stato uno dei consiglieri di Dio quando pensava di creare il mondo, e poi ora rimanesti privo della scienza primitiva (ותחקר חכמה שהיתה אריך)? Veramente se tu fossi stato un essere spirituale, non ti sarebbe mancata la scienza; ma tu sei formato di fango come son io, e non possiedi mag-

gior sapienza di noi tuoi compagni לא תחסר (אם היית רוחני רק אתה נוצר מעפר כמוני ואין לך יתרון בחכמה ממנו); e quindi perchè vantarti di sapere cose che noi non sappiamo, e di intendere ciò che noi ignoriamo? Se tu sei canuto, non lo son ancor io (והלא א'עפ' שאתה שב ואני שב)? anzi de' canuti e degli anziani sono ancor fra di noi; e come accade nel mondo, nel cuor de' vecchi sta la sapienza e nella lunghezza de' giorni risiede la prudenza (ומדרך העולם שכלב). Fra noi vive ancora chi è più attempato di tuo padre.

E tu, o Giobbe, che innalzi tante rampogne per l'afflizione che ti ricerca (אתה איוב המתרעם על התלאה אשר מצאתך) dovresti piuttosto lodar Dio per le consolazioni, per le misericordie bontà che ti ha usate dal principio della tua esistenza sino al presente (מתחלת היותך עד היום). Forse non rifletti alla benignità che ti dimostrò segretamente (חסד אשר עשה) (בסתר עמך), quando ancor riposavi nel seno materno e nel tempo del tuo crescere: e neppur pensi alle beneficenze che poscia ti ha fatte: od eziandio ti è nascosto il senso delle parole che ti rivolgiamo (והדבר שאנחנו מדברים לאט עמך)? Perchè ti solleva il cuor tuo sino ai cieli trasportandoti dal tuo posto (לכבך עד לשמים עד שיקח אותך ממקומך); e che intendi accennar cogli occhi mentre parli come uno stolido (ותדבר עמו כאלו אתה אחר מן הנבלים), rivolgendo il tuo fiato verso Dio, e pronunciando amari detti contro di lui? Cos'è mai l'uomo ed il suo composto ch'egli sia puro e mondo, senza colpa o peccato come tu credi di essere (מה הוא אנוש) e, ומה היא הרכבתו שיוכל להיות זך ונקי בלא פשע וחטאת, come sarà giusto chi è nato di donna, concepito nelle iniquità, e colla colpa riscaldato nel seno di sua madre (בעון חולל ובהטאת) (עליו? Egli non si fida negli stessi santi più eminenti (בקדושי עריון), che sono le anime più perfette e forme sacre separate da ogni materia (והם הצורות הקדושות הנפרדות) (מכל חומר, ed anche i cieli non sono abbastanza puri al suo cospetto. Quanto più abbominevole e schifoso è l'uomo il qual beve l'iniquità a guisa di acqua (הוא איש שותה) (כמים עורה)!

Ora ti dichiarerò una cosa quando tu voglia ascoltarmi; ti narrerò, o Giobbe, non solo quello che vidi, ma eziandio ciò che annunciarono i sapienti ed attestarono senza nascondarlo, avendolo ricevuto per tradizione dai padri loro. Ad essi venne già data in possesso la terra, cioè la cognizione e l'abilità di governarla (ישראלם לבדם נתנה ידיעת הנהגת הארץ) ed anche di dominarla saggiamente (להם לבדם נתנה הארץ) (למישור עליה בחכמתם). In mezzo di loro non potè inoltrarsi alcun straniero il qual li superasse per sapere o virtù. Essi adunque mi annunziarono che l'empio passa i suoi giorni in continua pena; esso rimane fra il dolore e lo spavento privo di qualsivoglia speranza (עומד בחיר ובמורא ולא יאמין בחייו). Al violento è serbato un piccol numero di anni; non avrà lunga vita sulla terra, bensì morrà nella sua perfidia (שלא יאריך ימים על האדמה רק ימות ברשעו). Finchè egli viva udirà una voce di sgomento (קול שישמע יהיה קול פחדים); gli sembrerà di dover subire ad ogni istante la pena de' suoi delitti, e penserà di udir sopra di lui un grido allarmante come quello di guerra (יחשוב כי קול שישמע קול מלחמה עליו). In tempo di pace crederà d'esser sorpreso dal guastatore; non si fiderà di poter uscir dalla via oscura in cui si è posto, tenendosi preparato e persuaso che la spada lo divorerà (מעותר הוא ובטוח הוא). Non avrà più speranza di arricchire o di acquistar potenza, ma andrà ramingo ed esule di luogo in luogo in cerca di pane (רק נודד וגורה יהיה ממקום למקום לבקש לחם). Egli ben sa che già per lui è pronto il giorno della tenebra, giorno di distretta, di rimprovero, di disprezzo (יום צרה ותוכחה ונאצה), sicchè per la grande afflizione i suoi occhi più non potranno vedere ed il mondo per lui diverrà completamente oscuro (לגדול צרתו שיחשך העולם). L'oppressione dell'anima e la noja della vita lo spaventano; e lo circondano come re preparato ad un vertiginoso combattimento; anzi le tribolazioni sono tante che tutte presentandosi ad una volta lo assalgono interamente, lo afferrano, lo imprigionano (יקחוהו) (ויאחזוהו ויתפשוהו). Od anche può dirsi che le tribolazioni lo circondano come una ruota la qual sempre è pronta a volgersi e girare (ויקיפוהו דרמיון הגלגל העתיד לסובב ולהתגולל),

o come gira la sfera terrestre, così d'ogni parte lo ricercano le angosce (כֹּאֲשֶׁר יִסּוּבּ הַגִּגְגֵּר הַכְרוּר ר"ל כְּרוּר הָאָרֶץ).

Questo accade al malvagio, poichè distese la sua mano contro Dio per combatterlo, ed anche snodò la sua lingua contro di lui per dileggiarlo (נוֹטָה יָד לְשׁוֹנֵי). Egli volle dimostrare il suo valore contro all'Onnipotente, pretendendo d'essere giusto e gli corse dinanzi ritto nella persona e col collo disteso (וְלֹא בִקִּירָה וּבִכְרִיכָה (בְּקוֹמָה זְקוּפָה וּבְצוּאָר פִּשׁוּט) e non inclinato ed in ginocchio come era conveniente in atto supplichevole (וְכִהֵיטְחִיָּה כֹּאֲשֶׁר יֹאֵר). Egli confidò ne' suoi molti scudi elevati, cioè ne' molti argomenti con cui cercava difendersi presso Dio e nel vigor del suo corpo. La pinguedine gli ha coperto il volto e raddoppiossi la carne de' suoi fianchi che formarono le pieghe (מְרוֹב שְׁמֵנוּ יִכְפֹּר בֶּשֶׂר אִשֶּׁר בֵּין כַּסְלִיו). E questo allude alle sue ricchezze ed a' suoi figli che furono causa di gloriarsi vanamente ed insuperbire nel suo pensiero contro a Dio (כִּי עֲשָׂרוּ וְרוֹב בְּנָיו גִּרְמוּ לוֹ לְהִתְגַּאוֹת לוֹ בְּמַחְשַׁבְתּוֹ עַל הָאֵל יְיָ). L'empio abiterà in città desolate, cioè affatto distrutte e prive d'abitatori (יִשְׁכֹּן בְּעָרִים נִכְחָדוֹת כְּרוֹם' נִגְזָרוֹת וּנְכַרְתּוֹת מִן הַיִּשׁוּב) e vivrà in case deserte, preparate ad essere ridotte in cumuli di ruine. Od anche può dirsi che esso stesso distruggerà ed abatterà le città (וְיִשְׁכֹּן עָרִים נִכְחָדוֹת כִּי הוּא הַכְּהִידֵם וְהַשְׁמִידֵם) e molto più le case che diverranno desolate. Se sarà povero non potrà arricchire, e se ricco, non conserverà la sua dovizia, nè spanderà sulla terra la pienezza dei suoi beni (אִם הוּא עֲנִי לֹא יַעֲשֶׂר וְאִם הוּא עֹשֵׂר לֹא יִקּוּם חִילוֹ). L'iniquo non si allontanerà mai dalle tenebre, cioè dalle angustie e dalle oppressioni che lo incoglieranno (לֹא יִסּוּר מִצְרוֹת וּמִמְצוֹקוֹת שִׁבּוּאוֹדוֹ) e gli sembrerà di trovarsi fra l'orrore di perpetua oscurità (שִׁדְמָה לוֹ שִׁיְהִיָּה בַחֹךְ). La fiamma poi disseccerà ogni suo vigore ed ogni suo rampollo, e sarà trasportato via da questo mondo, privo della felicità, dal soffio della bocca di Dio. Nè si affidi alla vanità che lo seduce, giacchè muterà condizione e sarà ridotto al nulla. Prima di compiere il suo tempo (קוֹדֵם הַשְׁלֵמַת) i suoi rami non verdeggeranno, cioè egli non avrà alcun figlio che divenga ricco e gli sopravviva (וּכְפֹתוֹ וְיוֹנְקָתוֹ שְׁנִיָּהֶם רִמּוֹ לְבָנָיו). Ogni suo pro-

l'ottor riuscirà immaturo e cadrà come quello di una vite vedovata di foglie (דדמיון הגפן שהגלה בנפור עליו), e come gemme sbattute di un ulivo periranno ancor bambini i figli che per caso gli nascessero (ואם יקרה שיולדו לו בנים ימותו בעודם). La radunanza del profano sarà deserta, cioè verrà distrutto il suo seme ed ogni sua proprietà; egli rimarrà nudo; così il fuoco divorerà le tende di quelli che iniquamente danno od accettano doni per far declinar il giudizio (הרשעים יבהם). (נותנים שוחר ודוקחים שוחר להטות המישפט); oppure può intendersi che Dio porrà in fiamme le tende degli empj ripiene di doni (אהלים מלאים שוחר). Essi concepiscono malvagità, cioè meditano internamente la menzogna (הרה עמר כרומי שיחשבו) (השקר), e poi generano la scelleraggine, e questa a tutti si rende palese, mentre in cuor loro ordiscono la frode.

II.

E Giobbe rispose dicendo;

Le cose che voi mi raccontate, spesse volte le ho udite; perchè dunque volete ancora ripeterle? Ben m'accorgo che voi tutti siete consolatori vani ed inutili (מה לכם כנפור הרברים); anzi siete menzogneri (והיה פי עבד שקר); e vorrei dire di più che col pretesto di consolarmi richiamate sopra di me nuova molestia (מנחמים אותי תביאו עלי עמל). Forse che questa controversia dovrà durare eternamente (לא יהיה לעולם קץ לזה)? Chi ti costrinse, o Elifaz, a rispondermi una seconda volta (ומי הכריחך שתענה אותי פעם שנית)? Qual forza potrà aggiungere a' tuoi detti quest'altra replica (מה הזוק יתן דדברך)? Voi tutti, miei compagni, stimiate mostrarvi persone dotte così parlando, ma io pure come voi saprei ragionare. Se in luogo mio voi foste ugualmente afflitti (אם הייתם) (אתם עומדים בצרה במקומי), qu lora volessi, potrei tessere parole molte contro di voi, e crollando il capo avrei modo di dileggiarvi come voi fate (והרענו מכם כאשר תרענו עלי); ma

tale certamente non sarebbe la mia condotta, avvegnacchiè accostandomi colle mie parole mi unirei a voi a guisa di amico (הייתי מתקרב ומתחבר אליכם בדברי); piangerei ancor io ponendomi a lutto, scuotendo mestamente il capo per le vos're avversità. Con i miei detti vorrei porgervi conforto, e risparmierei ogni espressione del mio labbro che suonasse rimprovero, onde non riuscirvi molesto פן וניד שפתי להוכיחם ישוך פן (אם אדבר ואצעק ואתאונן ואתוכח על צערי), il mio dolore per questo non si rallenta; e se rimango silenzioso, quando si allontanerà da me? Pertanto gemendo oppure tacendo ognora, o Dio, ti aggravasti contro di me; tu desolasti la mia casa, poichè i miei figli e figlie, servi e domestici morirono; ed i pochi parenti che pur scamparono condussero vita derelitta e mesta per tanta perdita e squallore (וגם קרוביו שנסארו בחיים שוממים על מיתת הבנים והבנות והנערים ומשרתיו).

Tu mi facesti divenir pieno di rughe in testimonio del mio male, e la flaccidezza della mia carne sorge ad attestare il dolore che in fronte mia leggesi palesamente (וכחשי והוא דרות בשרי הוא לי לעדות והוא קיים בי פני הוא נגדה ומפורסם). Nella sua ira Iddio mi lacera a guisa di nemico (באפו טרף); egli digrigna i denti, cioè non muovesi a pietà mentre mi affligge (לא ניהם במה שהכאיבני); ma tien ancora sollevata la sua mano come uomo che altri percuota (אלא עוד ירו נטויה והוא דומה בעניינו לאדם המכה אחר), ed appunta contro di me i suoi occhi divenuti rossi pel molto sdegno (מתאדמים עיניו לרוב כעסו עלי). I miei compagni a cui spettava di consolarmi (ריעי שהיה להם לנהם אותי) spalancarono la bocca contro di me oltre misura, pronunziando detti sconvenienti, e batterono le mie guancie non già per ischerzo od ammonizione, ma per vitupero, ignominia ed ira (שלא הכו לחיו דרך שחוק ותוכחה רק דרך חרפה וכלמה וכעם); anzi tutti a questo scopo si allearono contro di me (שכולם נועדו) (והתקבצו עליו להכלימו), od anche può dirsi che strinsero le loro mani e ne formarono come una sola per uccidermi con un colpo più forte כרומ' כורם מלאו ידיהם עלי בארו יתהכנו (בהרגתי). Iddio mi abbandonò a discrezione del perverso e

mi fece cadere nelle mani degli iniqui. Prima io era tranquillo e sano di corpo (כריא כגופי), immune da macchia (כגופי כלא מום), ed ora per le molte ferite che mi ha fatte, mi ridusse come un ucciso, stritolato, immerso nel proprio sangue (מרוב נגעים שהביא עלי שמני כמו הרוג מפרפר והוא) (ההרוג המת המתגולל בדמו מלשון ר'זל) Mi afferrò per la cervice e mi spezzò (אחו בערפי ושברני); egli aperse le mie piaghe ed io son gemente; mi ha posto come bersaglio ai suoi dardi (ויקימני מטרה לחציו). I tiratori d'arco mi circondarono, invitati da lui (יעמדו סביבי המורים בקשת) (וכל אחד מהם יפלה כליותי) senza pietà spargendo a terra il mio fiele. Mentre egli mi trapassa coi suoi strali da parte a parte mi cagiona doppia ferita (כי החץ המוחץ העובר מצד אל צד עושה שנים פרצים בגוף פרץ בהכניסו בגוף ופרץ בצאתו מן הגוף וזה רצה באמרו פרץ על פני פרץ) od a guisa di gigante si gitta con violenza contro di me affine di percuotermi (הוא רץ עלי להכותי בהזקה כגבור). Io ho cucito un sacco e ne formai un abito che posi sulla mia pelle (תפרתי שק ועשיתי ממנו מרכוש ושמתיו על גרדי); o meglio si direbbe che il sacco il qual misi intorno ai miei lombi in segno di lutto si attaccò talmente alla mia pelle impiagata come se io stesso glielo avessi cucito sopra (השק ששמתיו) (במתני מפני האבל דבק על עורי מחמת נגעו כאילו תפרתיו על עורי). Il mio capo già raggianti di gloria, ora ho imbrattato di polve (שנפתי ולכרכתי בעפר ראשי). Il mio volto alterato affatto dal pianto è tutto lordato e rigonfio, poichè le lacrime frammischiate a polve si condensano sopra di esso (כי העפר המעורב) (עם דמעי ישוב חומר בפני) Dinanzi a' miei occhi, sulle stesse mie palpebre veggio errare in vece di luce oscurità ed ombra di morte (ונגר עיני אני רואה תמורת האור חושך וצלמות); eppure io non ho mancato in alcuna azione che spettavami di compiere (לא חטאתי בשום פעולה שהיה לי לעשות ולא עשיתיה) (תפירתו שהייתי מתפלל אל האלהים היתה מטומאת המהשבות) לעולם זכה וטהורה מטומאת המהשבות.

O terra, non nascondere il sangue mio, nè siavi luogo al mondo che quivi si celi il mio gemito (שלא יהיה מקום בעולם)

pegno. — Forse meglio potrebbe spiegarsi questo brano supponendo che Giobbe siasi rivolto a Dio, ed abbia detto a lui; — Tu che sei potente colla tua mano **אתה אלהי שהיכולת** (soccorrimi ed assicura che il tuo servo avrà bene **בדרך**); e così possa viver teco dopo che i miei compagni più non sono d'accordo con me **אהרי שריעי אינם** (e mi ingannarono come un infido torrente **כמו נהר עמדי**) (נהל. — Quando fossi libero da angustie, come già ne' giorni miei migliori e più non avessi bisogno di gemere e rammarricarmi **(שלא אצטרך לצעוק ולהתאונן)**, qual sarebbe fra miei compagni chi potesse presentarsi dinanzi a me e discutere meco **(מי הוא זה מחברי שיוכר לעמוד לפני ולהתוכח עמי)**, e toccarmi la mano, cioè chi resisterebbe alla mia forza, imperocchè il vigor del mio intelletto **(שירי שכלי)** non cederebbe alle obbiezioni ed argomenti su cui tanto si appoggiano, mentre essi non son certo sapienti **(כי הם אינם חכמים)**. Al cuor loro, o mio Dio, nascondesti il senno nè più ti conviene di innalzarli **(ואין ראוי לך שתתרום אותם)**, avvegnachè non siano degni di alcun grado **(כי אינם ראויים למערה)**. Quello che pronunciano col labbro non è secondo il cuor loro, ma sol a modo di lusinga e finzione **(רק יאמרוהו דרך חלקות)**. Or è d'uopo che chi sentenzia da ipocrita fra suoi compagni abbia i figli consunti e privi d'ogni vigore **ועיני בניהם רואות וכלות** (Dio mi ha posto per servir d'esempio a popoli **ואין לאר ידם**) quasi fossi condotto in giro a suon di timpano a guisa di animale irragionevole, divenuto favola del volgo, e così far palese ad ognuno sino a qual punto possa giungere lo squallore e l'abbiezione di un uomo sventurato: O piuttosto dirò che mi trovo come di fronte ad un gran fuoco divoratore che d'ogni parte m'investe **(תופת והוא איש גדול)**, tanto mi sento abbruciato da tormenti **ותופת לפנים אהיה לגודל השריפה אשר** (חמימות e tanto spasimante per le cocenti piaghe **היתה לו**) (Vorrei inoltre aggiungere che davanti alle creature presento l'immagine dell'albergo d'ogni sozzura **בהייתי כתופת בפני**) (ridotto qual luogo immondo **למראית העין**) (e במקום התופת שהוא מקום מטונף נודע מימים קדמונים כן אהיה

(עֵתָה). Davanti agli occhi degli uomini son riputato il ricetto di qualsivoglia lordura לְדַמְיוֹן טִמְאָה (אֲנִי וְכֹמֶה וְכֹמֶה וְכֹמֶה) (אני e come un oggetto assolutamente abbominevole התופת) (אני נחשב לתופת שהוא דבר נתעב). (Varie altre spiegazioni si danno dall' Immanuel e dai dottori israeliti di questo brano e della voce di תופת, ma secondo il solito ho scelte ed espote solo quelle che mi sembrano più conformi all' argomento).

L' occhio mio (continua Giobbe) è tutto contratto per lo sdegno e le mie membra passano veloci come ombra che fugge davanti al sole וְיִצּוּרֵי אֵיבָרַי שְׂנוּצְרוּ בִּי בִּזְרוּחַי כַּצֶּל שֵׁנוֹם (ויצורי איברי שנוצרו בי בזרחים כצל שנום). Gli uomini retti e puri di ciò stupiranno e temeranno che a loro non avvenga quanto accadde a me innocente, cioè che ad essi non giovi la loro rettitudine כִּי יִרְאוּ פֶּן יִקְרַם כְּאֲשֶׁר קָרָה אֵלַי וְלֹא יוֹעִיל לָהֶם יִשְׂרָם כְּאֲשֶׁר רָא יוֹעִיל (כי יראו פן יקרם כאשר קרה אלי ולא יועיל להם ישרם כאשר רא יועיל). Così l' innocente che è buono ed integro, e l' ipocrita il quale è malvagio si commoveranno onde conoscere la causa di questo fatto הַנֶּקִּי וְהוּא הַטּוֹב וְהַיֵּשֶׁר עִם הַחֲנֹף וְהוּא הַרְשָׁע (הנקי והוא הטוב והישר עם החנף והוא הרשע). Tuttavolta i giusti perfetti ad onta della loro maraviglia, non abbandoneranno per ciò il retto cammino (לֹא יִנְיְחוּ דַרְכֵם הַטּוֹב בְּעֵבֹר זֶה); e chi opera con purezza acquisterà vigore e forza maggiore nella fede טָהֵר יָדַיִם כְּלוֹמַ' נְקִי הַפְּעוּלוֹת יוֹסִיף אֹמֵץ רַ"ל יוֹסִיף חוּק בְּאִמּוֹנָתוֹ (טהר ידאיים כלומ' נקי הפעולות יוסיף אומץ ר"ל יוסיף חוק באמונתו). Od anche potrebbe intendersi altrimenti che i retti stupiranno vedendo come al giusto accada il male יִשׁוּמוּ יִשְׂרָיִם בְּרֹאוֹתָם (ישומו ישרים בראותם); e quindi gli innocenti saranno indotti a pensare il male come gl' ipocriti וְהָאֲנָשִׁים הַנֶּקִּיִּים יִתְעוּרְרוּ לְחֹשֶׁב רַע (והאנשים הנקיים יתעוררו לחשוב רע); sicchè il giusto abbraccerà la via dell' ipocrita כְּכֹמֶה הַחֲנִיפִים (כמו החניפים) mentre vede che nulla gli giova la sua giustizia (כְּרֹאוֹתָו שְׂלֵא תוֹעִיל לְצַדִּיק צְדָקָתוֹ); e chi ha le mani pure, indurerà cuore e cervice, cioè si ostinerà declinando dal buon cammino גַּם וְהָאִישׁ שֶׁהוּא טָהֵר יָדָיו (והאיש שהוא טהר ידאיים); e chi ha le mani pure, indurerà cuore e cervice, cioè si ostinerà declinando dal buon cammino כֵּן בְּרֹאוֹתָו זֶה יוֹסִיף לְאֵמֵץ אֶת לִבּוֹ וְזֶה־קִּשְׁוֹת עֲרְפוֹ וְיִסּוֹר מִדֶּרֶךְ הַטּוֹב.

Or Giobbe a' suoi compagni soggiunge : se voi tutti veniste verso di me e vi rivolgeste con ammonizioni, come fece Elifaz per la seconda volta, non terrei conto delle vostre riposte, non trovando fra di voi un saggio il qual possa indicar la causa

de' giorni passati **לא אמצא בכם** (רא אחוש **תשובותיכם בי לא אמצא בכם**)
 (**הכם שירע לתת סבה עלי ימי אשר עברו**) ; cioè de' giorni miei
 scorsi nel bene e nell'abbondanza. I disegni della mia mente,
 i propositi del mio cuore furono troncati, poichè pensava che
 il mio seme rimanesse dopo di me e che avrei quiete. Ma
 con le vostre obbiezioni e risposte cercaste di tutto confon-
 dere, ponendo l'oscurità della notte in luogo della luce del
 giorno : od anche tutti i miei pensamenti furono distrutti,
 sicchè or son tanto conturbato per la gravezza de' miei dolori,
 che più non distinguo la luce dalla tenebra **אבדו כל עשתונותי**
 (**והנני נבהל בכבוד מכאבי**). E sto aspettando ed ardentemente
 desiderando che la tomba divenga la casa di mia abitazione
 per mio bene, avvegnachè più non m'importa di vivere, ma
 bensì di preparare il mio giaciglio all'ombra del sepolcro
השאור יהיה בית מושבי לטוב לי כי אין לי הפץ בחיים האלה
 (**ואקוה שארפר במחשך הקבר יצועי**). E già mi son rivolto alla
 fossa che distrugge, gridando ; tu sei il mio padre ; ed ai
 vermi divoratori dissi ; voi siete per me come madre e sorella,
 che mi daranno la sospirata quiete. Dove sono ora i figli, le
 ricchezze e le creature tutte in cui riponeva la mia speranza!
 Chi mai potrà veder ritornata in me la fiducia, e che gli
 occhi miei possano contemplare alcuna cosa buona ! Le mie
 ossa discenderanno in fondo del sepolcro e gran sollievo sa-
 rebbe per me che le mie membra rimanessero unite e non
 cadessero a brani per le piaghe, o non fossero altrimenti pro-
 fanate sulla terra **ואם תהיינה העצמות יחד כרומ' מחוברות יחד**
 (**בקבר אחשוב זה לי לנחת ולמנוחה**), poichè l'uomo può tro-
 vare pace e quiete soltanto quando sia sepolto e confuso
 colla polve **כל הנחת וההשקט הוא נמצא בקבר** .

III.

Alle parole di Giobbè rispose Bildad suhita rivolgendosi anche
 ad Elifaz (**שהיה בדרר מדבר כנגד איוב ואליפז**), ed a quelli che
 in qualche modo avessero potuto approvare i suoi ragiona-
 menti, e disse ;

Quando finirete di parlare senza senno? Intendete prima quanto sono per esporvi ancor questa volta (תבינו עוד מה) (ואחרי כן) (שאומ' אני אליכם בפעם הזאת) e poscia se sarà d'uopo ragioneremo ben più a lungo circa lo stesso argomento (נדבר יותר ויותר אם נצטרך אל זה). E perchè ci vorrete considerare come animali irragionevoli e saremo davanti a' vostri occhi in abominio qual cosa immonda (ונהיה נמאסים) (בעיניכם כטמא)? — Ma poi dirigendosi in particolare a Giobbe, soggiunse; —

Tu che ti consumi l'anima nella collera e la distruggi a guisa di leone rapace (אתה שאתה הורג נפשך ותטרוף אותה) (לדמיון האריה הטורף בעבור כעסך) abbandonata la terra e priva di provvidenza? Forse Dio non avrà più cura delle creature inferiori (אין השגחת הש' ית') (בנמצאות השפלות) (והניח הנמצאות השפלות תחת הנהגת הנגול)? Forse per te sprezzato e gemente (אתה נבוזה וצועק), vorrà Dio, il qual è roccia eterna muoversi dal suo posto per discendere ad una disputa (ית' שהוא צור כל העולמים)? Forse conviene che questo mondo sia distrutto per cagion tua (ראוי הוא העולם) (שיהרס בגלרך) e trasportato il globo terrestre dal luogo suo (ועתק כדור הארץ ממקומו)? Per verità tu ben meriti queste punizioni, poichè è d'uopo che il lume degli empî sia spento (כי אור הרשעים ראוי הוא שיכבה) (שלא יאיר ניצוץ האש שרו). La luce nelle loro tende si convertirà in tenebra di lutto (שתהפך אל) (קדרות האבל) (ראוי שיחשך אור באהליהם ויכבה נר הצלחתם). Avranno i piedi come impediti e solo disposti a vacillare e cadere senza poter trovar scampo o modo di fuggire (מעתידים אל) (המעידה והנפילה ולא יוכלו להמלט ולברוח). Pertanto l'empio non aumenterà la sua ricchezza e fortuna; ma il suo posto sarà sempre più ristretto e diminuito (רק יצר מקומו למיעוטו). ed il suo consiglio lo tralalzerà da un posto buono ad un cattivo (שעצתו תשליכהו ממקום הטובה אל הרע). Per causa di sua malignità s'impiglierà in quella stessa rete che aveva nascosta a danno di altri (ראוי בעבור רשעו ירשת אישר טמן)

(בעבור אחרים תלכדנו), essendo ridotto a camminar sopra un laccio, esposto ognora a pericoli e cadute ; anzi lo stesso laccio nascosto in terra gli prenderà poi il calcagno per imprigionarlo (הפה הטמון בארץ יאחו עקיבו והעניין שילכד בו), e la terra diverrà tanto riarsa ed indurita da non smuoversi (ארץ קשה שלא תמוטט). Per la qual cosa l' empio per ogni guisa avviluppato e trattenuto nel suo sentiero, non potrà fuggire e divenir sciolto (צמים ר"ל שהצמים והיא הארץ הקשה) ; תחזיק אותו ותקשור אותו שלא יברח וימלט) ; cioè sarà sì oppresso dalla tribolazione da non poter essere liberato. Gli spaventi d' ogni parte lo conturberanno e si porranno come accampati vicino a lui (והבהלות הנזכרות ישכנו אצלו ויהנו עמו) e saranno sì forti che poi finalmente distruggeranno la rete avviluppante i suoi piedi (יפיצו הרשת לרגליו של רשע), mettendolo in fuga e ramingo (שיישימוהו נודד וגולה). L' empio non avrà più alcun vigore e salute ; sarà debole ed infermo come la fame in persona (לא יהיה חזק ובריא רק יהיה חלוש) ; al suo lato si assiderà la miseria e non potrà procurar cibo a sè, nè a' suoi figli ; cosicchè pel molto dolore, per gli affanni e le distrette che lo circondaeranno si morderà le membra strappandole a brani per fame furibondo (שמרוב יגונו ודאגתו והצרות אשר יקיפוהו ינשוך אבריו ויפרידם ככעסו). In fine il primogenito della morte, cioè il principe che governa la morte (בכור המות הישר הממונה על המות) manderà essa al malvagio, affinchè lo divori assieme alla sua prole. Così sarà strappato dalla tenda in cui sperava di dimorare (מאהלו שיהיה מבטחו לישכון בו), ed il cumulo di tanti mali lo farà incamminare alla volta del re degli spaventi, i quali sono numerosi come un esercito (והבלהות הם כצבא). Forse potrebbe eziandio intendersi che la tenda figuri sua moglie (אשתו אהלו), la quale non avrebbe più alcuna speranza nel marito defunto (שימות הוא ולא תבטח עוד אשתו עליו) : anzi essa sarebbe quella che lo condurrebbe per farlo comparire dinanzi a Satan, re degli spaventi (שאשתו היא תוליכהו) ; quindi solitaria ed abbandonata abiterà la sua tenda (תשכון אשתו באהלו יחידה).

(ושוממה); od anche questa affatto deserta servirà solo per dimora di qualche bestia feroce (תִּשְׁכּוּן חַיָּה רָעָה בְּאֵהָלוֹ).

L'abitazione dell'empio sarà desolata come terra sopra cui Dio fa piovere zolfo e fuoco (מִשְׁכְּנוֹ שֶׁמֶס לְדַמְיוֹן הָאָרֶץ) שימטיר עליה הש' ית' גפרית ואש) e non potrà essere seminata o produrre germogli. Pertanto esso perirà privo di speranza siccome l'erbe del campo, le quali di sotto terra abbiano disseccate le radici, e quindi ogni virgulto o ramo dovrà essere reciso. Così quello dalla sua caduta non potrà risorgere (שְׂרָא תִהְיֶה קוֹמָה לְמַפְלָתוֹ); ogni sua memoria verrà distrutta in terra ed il suo nome non sarà più ricordato in alcuna piazza o luogo di raduno, quasi che mai non ne avesse avuto (בְּאֵלוֹ לֹא הָיָה לוֹ שֵׁם לְעוֹלָם); verrà risospinto dalla luce della vita alla tenebra del sepolcro (מֵאוֹר הַחַיִּים אֶל חוֹשֶׁךְ הַקְּבֵר), dalla felicità all'oscurità delle afflizioni; discacciato da questo mondo a guisa di bandito (וַיִּגְרְשׁוּהוּ לְדַמְיוֹן הַמְּנוּדָה). In fine non lascerà figli o nipoti nella sua schiatta, nè alcun rampollo superstite nel suo domicilio. I posteri rimarranno meravigliati e sbalorditi pensando al giorno in cui l'empio fu colpito da tante sventure ed il lor raccapriccio non sarà minore di quello de' loro predecessori. Osservando tanta ruina e distruzione, diranno; queste furono una volta le abitazioni del malvagio; questo è il luogo squallido e deserto di chi non riconobbe la maestà e la misericordia divina (זֶה הַמְּקוֹם) (שהוא חרב ושמים), e perciò convien che abbia sì grande ed esemplare punizione (וּמֵתוֹךְ כֵּךְ הָיָה רְאוּי לְעֹנֶשׁ גָּדוֹל זֶה).

IV.

Alle parole di Bildad, Giobbe rispose; Fino a quando vorrete tormentarmi l'anima con queste vostre dispute cercando di schiacciarmi con i vostri discorsi דְּכֵא (שתשימו אותי דכא) (בדבריכם) aggiungendo così doglia maggiore al dolor mio (שתוסיפו תונה על תונתי)? Son già dieci volte, cioè molte volte, che disputando avete voluto ignominiosamente umi-

liarmi, e non vi vergognate di redarguirmi ed accusarmi di nuovo (ואינניכם בושים להוכיח אותי על דברי ודהשימני) Se pur anche avessi evidentemente commessa colpa, essa rimarrebbe presso di me ed a voi non recherebbe nocumento (אם אני) (אם ער כל פנים תרצו, חוטא החטא ישאר עמי ולא יזיק לכם) (אם ער כל פנים תרצו) e rimproverarmi con parole vituperevoli (להגדיל פיקם עלי) (ותרצו להוכיח עלי דברים של חרפה) e dimostrerò la mia giustizia e rettitudine, facendovi conoscere essere Dio colui che mi condanna ingiustamente e mi affligge, mentre sono affatto innocente (שידידני משפט מעוות שהכאיבני) (על לא חמם בכפי) e mi circonda da una rete, sicchè non posso fuggire davanti a lui (עד שאין לי מנוס מפניו). Pertanto sono ridotto a gemere senza posa per la violenza che mi usa. Mi lamento e non sono ascoltato, vado gridando per l'afflizione, ma non trovo chi mi renda giustizia (ואצעק מתוך צרתי ולא) (אמצא מי שיעשה לי משפט).

Or Dio mi impedisce di attendere alle mie solite occupazioni e di percorrere il cammino della vita, poichè mi privò di tutti i beni, della mia prole e della felicità che godeva. Su miei sentieri pose l'oscurità, spogliandomi in un istante d'ogni gloria, come levasse un abito dal mio dosso (כאלו) (מפשיט מערי המרכוש) cosicchè sono rimasto interamente nudo. Io che prima era il più grande e ricco fra i figli dell'oriente, mi trovo ora misero e languente, e mi veggo rapita la corona dal capo dinanzi a compagni che mi insultano (והסרת העטרה) (היא כי בהיותו שפל יבזהו אחיו ורעיו) Iddio strappò all'intorno le mie radici, cioè la mia felicità (עקר שרשי וצרהותי מסביב) (ואלך ממקומי) ; così mi diparto dal luogo mio. Tutto ciò che formava la mia speranza scomparve come albero trasportato lontano dal suo posto (לדמיון העץ שיסיעו אותו ממקומו) ed ogni mia sostanza periva come cosa divorata dal fuoco (לדמיון) (הדבר אכרה האש). L'ira di Dio s'accese contro di me e la sua mano sta ancora distesa in atto minaccioso, poichè mi considera come suo nemico, appartenente alla setta di quelli (ית' השב אותו מכת צרוי המחכים) (מציאותו ית'). I mali piombarono sopra di me tutti ad un tratto.

e mi assalirono a guisa di schiere armate (הגֵּרֹדִים הַפּוֹשְׁטִים) (ונופלים בפתע פתאום) e mi calpestarono, servendosi del mio corpo e della mia schiena come di strada per camminarvi sopra (דרכו ערי כארו עשו מגופי ומגבי מסרה לדרוך בה); ed anche seminarono di triboli e spine il loro sentiero, affinchè non potessi scampare dalle loro mani בִּרְכַם (שמו סוֹנִים קוֹצִים) (בעבורי כדי שלא אמלט מידם) Come eserciti che stanno intorno ad una città per assediarela si posero accampati presso la mia tenda per farmi prigioniero (יחנו סביב לאהרי ללכדני כמנהג) (הגֵּרֹדִים שסובבים העיר) Egli allontanò i fratelli ed amici che attendevano vantaggio da me ne' tempi prosperi e mi lodavano; e coloro che conobbero ed intesero quale fosse il mio glorioso dominio, mi riputarono come uno straniero alienandosi affatto da me (יודעי ומכירי שהם יודעים ומכירים ממשלתי) (נחשבו לו לזרים וזרו ממני) ed i miei conoscenti mi posero in oblio o piuttosto finsero di dimenticarmi (או עושים עצמם כארו שכחוני) I miei famigliari ed ancelle accordate per servirmi, ora mi considerano come estraneo e forestiero che non avessero giammai veduto (כארו) (יחשבו אותי לאדם זר שלא ראוהו לעולם) Se chiamo il domestico destinato al mio servizio particolare, esso non risponde (אפי' עבדי המיוחד לעבודתי לא יעניני בעת שאקראהו): e se ho d' uopo d' alcuna cosa non mi è dato ottenerla, sebbene lo supplichi di mia bocca. Ma ciò non basta, imperocchè la stessa mia moglie che è ossa delle mie ossa e carne della mia carne mi reputa come straniero e non qual sposo dell' anima sua (אשתי שהיא עצם מעצמי ובשר מבשרי אני נחשב לה לזר ולא כבעל) (נשמה, sebbene abbia trattati i miei figli diletta prima di lor morte con la massima bontà e misericordia. Non solo i grandi ed i vecchi mi sprezzano, ma eziandio i più piccoli fanciulli mi disdegnano; e se talora voglio alzarmi per redarguirli o per alleggerire il male ed il mio lutto (לגער בהם או אם ארצה) (לקום מחלי או מאברי) essi mi scherniscono e parlano come già Miriam ed Aronne contro Mosè. Tutti coloro che formavano parte del mio consiglio ed a cui affidava il mio segreto mi hanno in abominio (כל אותם שהיו אנשי עצתי או שהייתי

(נהפכו לי מאוהבים לאויבים) ed i miei amici si convertirono in nemici (מאמינם סודי תעבוני).

Per l'estrema magrezza la pelle si raggrinza sulle mie ossa (מרוב כחשי צפר עורי על עצמי) ed anche sulla mia carne, ma questa è talmente estenuata da non potersi affatto prendere in considerazione, poichè volendo dir il vero, non havvi che ossa attaccate a pelle soltanto (הבשר כל כך מעט שלא יחשב לכלם וכאלו העצם מחובר לעור בלבד) Già sarei morto, violentemente rapito da questo mondo, se non fossi stato salvato dalla poca carne che forma le mie gengive, la quale è tanto scarsa che meglio conviene essa pure sia denominata pelle (בשר שניו והם חנינים שבו דלי בשר עד שאין ראוי לקראם) (ורא תונין נפשי בשר רק בשם עור) Muovetevi a compassione, muovetevi a compassione, voi che foste una volta miei fedeli amici e non vogliate schiacciarmi con i vostri detti (ולא תונין נפשי) giacchè quanto mi avvenne non fu per mia colpa, ma è la mano di Dio che mi toccò! Perchè vorrete associarvi con Dio affine di perseguitarmi ed affliggermi colle vostre parole (למה תתחברו עמו ית' לרדוף אותי ורהכאיבני)? vorreste forse continuare a sbranar la mia carne senza mai saziarvi (תאכלו בשרי בשיניכם ולא תשבעו ממנה לעולם), e per satollarvi non basta quella che già avete divorata (והלא כל בשרי לא יספיק שיהיה לכם לאכרה לשבועה), riducendomi in condizione tanto deplorabile colle vostre persecuzioni ed accuse? Chi vorrà ora concedermi la mia domanda, cioè di potermi giustificare e mostrar la mia innocenza, e che le mie argomentazioni siano scritte, onde non vadano mai più in dimenticanza (ומענותי יכתבון שלא ישכחו לעולם)? Ma vorrei non fossero scritte in modo passaggiero e per breve tempo, bensì impresse indelebilmente in un libro (רק שיכתבו ויחקקו) o meglio incise sopra una roccia con scalpello di ferro e poscia l'incisione ossia la forma delle lettere fosse riempita con del piombo, affinchè rimanesse per sempre la figura di esse (שיתבלא החקק והוא צורת האותיות) (Qui potrebbesi anche intendere che il piombo dovesse servire per delineare prima le lettere come usano i disegnatori e gli scul-

על דרך שיעשו המציירים שירשמו בעט העופרת תבנית הצורה
 tori (אשר ירצו לצייר). Se il mio desiderio venisse adempiuto (così
 continua Giobbe) ben so che per me vi sarebbe in fine un
 liberatore, cioè sorgerebbe un giudice per rendermi giustizia,
 vedendo i miei ragionamenti scritti (ידעתי אל נכון כי גואל
 ; שיגאל אותי כלום' הדין שיצדיק אותי בראותו טענותי כתובות)
 egli si alzerebbe in mia difesa fra gli uomini ancor viventi od
 almeno più tardi fra quelli che dovranno nascere (או הוא מן
). האנשים שהם עתה בחיים או יהיה מן האחרונים שיורדו)
 (והזכיר עפר במקום שהם עתה בחיים או יהיה מן האחרונים שיורדו)
 (יקומו כתבל אנשים שיגאלו אותי). Se pur
 non debbo dire di conoscere che vive stabilmente colui il qual
 dovrà o potrà riscattarmi da questi mali ; ed esso sorgerà ben
 diverso d'ogni altro essere o sostanza che trovasi in questa
 terra, e riconoscerà la mia innocenza (אני יודע כי גואל שיגאל
 אותי או שיכור גואל אותי מהאלה הענוים הוא חי וקיים והוא אחרון
). Intanto le piaghe
 dopo aver lacerata la mia pelle, ruppero anche queste ossa che
 voi vedete (אחרי שהנגעים שברו העור שברו גם זאת העצם שאתם
). (רואים), cioè i vermi le logorarono onde divorarne le midolla
 (שברו התולעים זאת כלום' העצם כדי לאכול המוח שבתוכו)
 (ומבשרי הנגוע אני). Così
 dalla mia carne piagata e lacera riconosco e veggo la potenza
 di Dio ed i suoi portenti con cui mi fiacca (יש לי מן הכאב מה שלא יוכל
 אדם חוץ ממני לשער). I miei oc-
 chi soli, e non quelli d' un estraneo possono contemplare tutta
 l'estensione delle mie piaghe e ferite, avvegnachè non si li-
 mitano alla superficie del corpo, ma penetrano internamente ;
 e gli stessi miei reni mi si consumano in mezzo del ventre
 (כי אין לי הנגעים המפורסמים שהם בשטח גופי בלבד רק יש לי
). E voi,
 o miei compagni, invece di accusarmi dovrete muovervi a
 pietà e dire ; qual iniquità troviamo in questo povero infelice
 di perseguitarlo continuamente (מה עור מצאנו בו שנדרוף אותו
 ? רעורם). Giacchè in me havvi la radice favorevole alla mia

causa, cioè la base di una buona fede, l'integrità ed il timor di Dio (שורש אמנה טובה ותמימות ויראת האלהים). Temete piuttosto la spada che mi ha colpito, la qual appartiene a Dio, non ferisca ancor voi, poichè la collera e lo sdegno divino si sollevano appunto a motivo delle vostre scelleraggini e trascinano la spada sul vostro capo (מפני שהחמה והכעס העולים בסבת העונות שיש לכם גורמים ביאת החרב עליכם) (למען הדעו ישיש דין בעולם).

V.

Dopo che Giobbe ebbe terminato di parlare, gli rispose Sofar Naamatita, dicendo ;

Le riflessioni che feci mi spingono a replicare contro i tuoi rimproveri (שעיפי והם מהשבותי ישימוני משיב על תוכחותיך), e m'inducono senza dilazione a redarguirti (ובעבור זה ישמוני), e m'inducono senza dilazione a redarguirti (ובעבור זה ישמוני) (אני שומע דברי כלמה, poichè insieme all'ammonizione morale ho udite anch' parole vituperevoli (מעורבים עם המוסר). Ma un raggio, un' ispirazione improvvisa della mente mi presenta la risposta alle tue parole (ניצוץ רוח) (הנמשך מכינתי ישימוני עונה רדבריך). Ignori forse questo che è sempre accaduto sin dai primi tempi in cui l'uomo fu posto in terra, cioè non essere stabile la felicità degli empí, la quale lo fa tanto esultare (כי הצלחת הרשעים המביאה אותם) (רק זמן קרוב ר"ל זמן) (לרנן לא יתקיים) (לא יעמד רק ברגע)? Ed anche la fortuna dell' ipocrita che lo induce a letizia non rimarrà ferma un sol istante (לא יעמד רק ברגע). Se tu vedessi l'empio innalzare sino al cielo la sua gloria e grandezza (אם תרא רשע שיעלה עד לשמים נשיאותו ורוממותו) e toccare le nubi col suo capo, tuttavolta per sempre perirà allo stesso modo del suo sterco. Quelli che lo vedranno nell'istante di sua rovina (מקרב תכף מאבדו) chiederanno, dov'è egli (ישאלו איה הוא אותו)? poichè ora l'abbiamo veduto, ed ora non è più (שראינוהו עתה ועתה אינינו)! A guisa di sogno che tosto dileguasi dalle mente umana (כמו החלום שיעבור).

(יהיה נודד וחורף non lo ricorderanno più e scomparirà celere-
 mente come momentanea visione notturna וחורף) כמו חזון הלילה שאין לו מעמד
 (אם הרשע לא ישיב הגולה בידיו כחיו בניו ירצו הדלים הנגזלים
 הוא או בניו אחריו יצטרכו להשיב (אחר המות; cosicchè lui od i suoi figli saranno costretti a
 rendere tutto ciò che rapiva להשיב o formava oggetto delle sue oppressioni.
 Le sue ossa rimarranno ripiene delle colpe di sua giovinezza
 (כי לא תהיה מיתתו כפרת חטאו) ; e della sua anima strap-
 pata con violenza da questo mondo verrà distrutto il nome e
 la ricordanza (שנפשו תמחה שמה וזכרה ותכרת כן העולם). Se
 nel tempo felice gli sembrava cosa dolce operar male e cosa
 desiderabile davanti a' suoi occhi (והרעה היא תמתק בעיני
 תאוהו ויתאוה לעשותה), o se anche solo ha imaginato il male
 ed il peccato senza poi mandarlo in atto trattenendolo in cuor
 suo con compiacenza, come nascondesse un cibo gradevole in
 mezzo del suo palato, quel cibo poi disceso nelle sue viscere si
 tramuterà divenendo amaro nelle interiora a guisa del veleno
 di aspidi. Le ricchezze che avrà inghiottite colle rapine, Dio
 gliele farà vomitare, ricacciandole per forza fuori del ven-
 tre, cioè gliele farà restituire a legittimi padroni con ignomi-
 nia e vitupero, come colui che rigetta cibo inghiottito contro
 la legge (שיהזירו רבעריו בכלמה ובחרפה לדמיון המקיא מה
 כדת). Pertanto l'empio dovrà saziarsi di
 amarezze e dolori come uomo che succhia ed assorbe il ve-
 leno de' draghi e degli aspidi (והרעה היא תהרגהו כמו תמות רשע רעה)
 (דדמיון האדם שיונק ובורע חמת, תנינים ורואש פתנים)
 ed anche la lingua della vipera l'uc-
 ciderà, cioè il male stesso che ha fatto sarà causa della sua
 morte. Egli non vedrà l'abbondanza de' beni (לא ירא ברוב הטובות), nè i ruscelli
 i fiumi ed i torrenti ove scorre latte e burro, cioè sarà saziato
 di amarezze, indegno di ogni cibo delicato e di qualsivoglia

dolcezza (שישבע מרורות ולא יזכה לשום עריכות ומתקות ותענוג) dovrà anzi restituire ciò che si procurò faticosamente per mezzo del furto e dell'estorsione (יצטרך להשיב מה שיגיע לגזול ודעשוק) (senza poterne ricavare alcun giovamento o soddisfazione) (שלא יהנה ולא יצליח בגזלתו), nè potrà rallegrarsi della ricchezza con frode acquistata; poichè opprimendo altri li lasciò miserabili, e derubò quelle case che non edificò colle sue fatiche onorate (הוא גזול הבתים שלא יגע לבנותם). Per la qual cosa il rimorso delle sue violenze non li lascerà un momento di riposo, agitato sempre anche nelle sue viscere; di tutte le dovizie ambite e derubate non potrà salvar più nulla (והוא הממון אשר חמד וגזל מאחרים לא ימלט), od anche potrebbe dirsi che restituendo le cose rubate non sarà più in tempo di salvare l'anima sua (בגזרה שישלב לא ימלט נפשו). Così rimarrà affatto privo di cibo ed avendo oppresso i poveri perderà persino la speranza d'ogni bene (ועד כן יעשק הדלים לא יקוה טובו). Se poi immaginasse di soddisfare al suo desiderio e ristorarsi bastevolmente colle ricchezze rubate, allora Iddio farebbe venire la penuria sopra di lui per angustiarlo (יביא לנזק ויזר לו); e poi le mani stesse di coloro che da lui sopportarono violenze e molestie (כר יד האנשים שקבלו לנזקם) verrebbero a fare le loro vendette (חמס ועמל ממנו). Quindi nel momento che penserà di riempirsi il ventre, Iddio manderà l'ardor della sua collera, la quale a guisa di pioggia cadrà sopra di lui; nella stessa sua carne (או יהיה על בשרו) od anche nel suo cibo (ימטר הש' ית' החרון בבשרו) (פיר' בלחמו במאכלו). Se egli vorrà fuggire dalle ferree armi de' suoi nemici che lo inseguiranno (מאויביו ישירדפוהו) troverà invece un arco di rame il quale lo trafiggerà col o frecce (קשת נחושה שיורה עליו חצים), così fuggendo da un male cadrà in un altro maggiore (ואם יברח מהרע יפול ברע יותר רע). Non appena la saetta sarà levata dal turcasso (שיצא ממנו) e gittata per mezzo dell'arco, la sua punta gli trapasserà dirittamente il fielo (החץ מתוך הנרתק) (שהברק והוא הברזל העומד בראש ההץ יכך בדרך המרה שלו), cosichè l'empio sarà assalito dagli spaventati. Tutte le tenebre, cioè ogni sorta di sventura gli sarà riservata ed un fuoco ardente, fiammeggiante,

inestinguibile lo divorerà **הארם** שלא יצטרך האדם (איש בוער ורוהט) (כדי שלא ימות מהרה ויהיה מעונה) (לפחות בו) lo consumerà lentamente, onde la sua morte sia più tormentosa e lunga. E così può anche intendersi che lo divorerà un fuoco mandato da Dio e caduto dal cielo e non acceso da mano dell' uomo o dal suo soffio (כמו איש אלהים נפלה מן השמים) (יצעק) Egli abbandonato genererà in mezzo della sua tenda (ירע) (הוא לכרו בתוך אהלו) e dopo la sua morte quelli che sopravviveranno nella sua abitazione anderanno alla malora (המריע שריר באהלו אחר מותו) (יגרו עונו השמים והארץ) Cielo e terra scopriranno la sua iniquità; sorgeranno contro di lui facendo diventare tutti gli uomini altrettanti suoi nemici (הם יגרו פשעיו ויקומו עריו ויהפכו) (כל בני העולם לו לאויבים) Per tal modo tutto il popolo della terra si solleverà contro di lui affine di combatterlo (ועם הארץ) (יהיו מתקוממים לנגרו להרחם בו) La rendita della sua casa passerà dalle sue mani in quelle di altri, come acque di torrenti che scorrono nel giorno della maggiore ira divina (יגלו) (כנהרות נגרות ביום חול אף השם עריו) Il seme sparso ne' suoi campi sarà distrutto dalla gragnuola assieme al luogo di sua dimora (ומיד אבני ברד שיהיו נגרות עריו ביום אפר) Questa è la parte che Dio assegna all' empio, e l' eredità ossia la retribuzione che dà a colui il quale come fai tu, o Giobbe, pronuncia parole stolide e vane (כטיח דברים כלפי למעלה) volendosi erigere superiore a Dio stesso nelle sue argomentazioni (ותמורת מה שהוא רוצה להתגבר בתענותו יותר מאל ית) adoperando la lingua con superbia per scolparsi senza fondamento alcuno.

VI.

Dopo che Sofar Naamatita ebbe terminato il suo discorso, Giobbe rispose, dicendo;

Ascoltate ancor questa volta il mio ragionamento, ed in ciò mi dimostrerete misericordia cessando dal muover querele.

contro di me (דבר שתתנחמו בו ולא תוסיפו עוד לטעון עמי). Abbiate pazienza di udirmi e sopportate la gravità e la durezza delle mie espressioni (סבלו כובד דברי וקישו עליכם), e tu in particolare, o Sofar, dopo che avrò esposti i miei argomenti, se non saranno giusti, mi schernirai a tuo bell'agio (אם לא אדבר נכונה תלעיג לרצונך). Forse mi lamento io e gemo per causa di un uomo che mi procurò tante sventure ingiustamente? no certo; ma a Dio rivolgo le mie parole (לא בן איני טוען עם אדם רק עם האלהים); e dovendo disputar con Dio stesso, come non dovrei sentirmi tutto angustiato nell'animo mio (אם בן איך לא תקצר רוחי)? Se fosse un uomo che mi provocasse a sdegno vorrei pur sopportarlo (אם אדם יבעיסני) Rivolgendosi poscia a' suoi compagni soggiunge; Consideratemi coll'occhio del vostro intelletto (פנו אלי בעין) ascoltatemi attentamente e restate attoniti, anzi stupiranno eziandio gli altri a cui narrerete le mie lamentezze; od anche contemplate le mie piaghe e restate colpiti da stupore; quindi mettete la mano sulla vostra bocca, nè vogliate profferire una risposta (ואיני רוצה שתענו אותי עוד). Nell'istante in cui rammento l'argomentazione che sono per esporre tutto mi conturbo; nel mio corpo scorre un brivido e tremano le mie membra (ופי בשרי גופי והוא הפועל שאוחז הרעדה על הדבר).

Or dirò; per qual motivo vivono gli empj mentre sarebbe giustizia che dovessero morire in pena della lor iniquità (מה היא הסבה שהאנשים הרשעים יהיו ומן הדין היה שימותו בעבור רשעם? non solo vivono, ma osano eziandio parlare nel modo più superbo (עתקו עניינו עבו כמו ידברו בצואר עתק) ed aumentano continuamente le loro ricchezze (גם נברו חיל ר"ל) La lor progenie non si allontana da essi esule e raminga (אינינו גורה ולא נודד מהם), ma sta ferma dinanzi a loro, ed i figli non si staccano dal luogo de' padri loro (שלא יפרדו הבנים ממקום אביהם); e così i discendenti crescono sempre davanti a lor occhi. Essi vivono quietamente nelle case loro e non ricevono le percosse dalla mano di Dio (שלא תחור עליהם מכת הש' ית'). Le loro mandre non sono mai sterili: ed anche il lor toro feconda la vacca che non

manca mai di dare il suo frutto **לא תלד פרתו ואחר תלד לא** (e poi cresciuti i giovani nati dimostrano la loro allegrezza quando saltellando se ne vanno al pascolo **וילדיהן**) **ישל שור וישל פרה ירקרון בצאתם לרעות** (Parimenti i fanciulletti degli empî si veggono ad uscire numerosi ed a salti come greggia di pecorelle, lieti, soddisfatti in ogni lor desiderio **וילכו בניהם הקטנים של רשעים הנזכרים הנה והנה והם רבים לרמיון עררי הצאן וילדיהם ירקרון לרוב שמחתם ומצוא תאותם**) **ישאו קול** (Per colmo di letizia innalzano la voce cantando **לשורר מרוב שמחתם**, quasi che avessero tamburo e cetra, e sapessero cantare allegramente accompagnati dal suono dell' organo **כאלו יש להם תוף וכנור וישמחו לקול עוגב שהביהו**) **להם לשורר בו** (Tutti i lor giorni passano in delizia e giubilo **ימיהם הם ימי עונג וצהלה**) ed alla morte non provano neppur dolore, poichè in un solo istante discendono al sepolcro **(ובעת מותם אין להם צער רק ברגע אחד ירדו לשאול)**. Il filo della lor vita è rotto improvvisamente senza che sopportino le afflizioni di una infermità **יחתו ישברו והטעם שישברו בלא** (Essi godono di questi vantaggi, sebbene abbiano rigettato da lungi il Santo d'Israele, dicendo a Dio: « Allontanati da noi, imperocchè non vogliamo adempiere i tuoi precetti, e neppur conoscere i comandamenti e le tue solite norme di governare **והם ורדת דרכך ורדת דרכך והם**») **מחותך והנהגתך לא הפצנו** (Havvi forse un onnipotente che noi dobbiamo servirlo? e se anche esistesse qual giovamento avremmo nel supplicarlo **בעת לעצמינו בעת**) **ואפי' אם נמצא מה נועיר לעצמינו בעת** (e qual utilità ci procurerebbe se fossimo a lui congiunti **אם נפגע בו כלומ' אם נדבק בו**)? Or certo non è in mano di Dio di beneficiare gli uomini **הנה אין בידו ית' טובם** (se pur anche non debba dirsi, il bene posseduto da malvagî non essere opera delle loro mani, bensì di altri, e quindi per qual ragione non sono dati piuttosto ai giusti **אם כן מה הסבה שיתנו הטובה לרשעים ולא לצדיקים**?) »

Pertanto, soggiunge Giobbe, tutti questi pensieri e proposizioni degli empî siano lungi da me, poichè io non negherò mai Dio e le sue opere come essi fanno **כי אני לא אכפור** (Quanto invece sarebbe giusto che la **באל ית' ובמעשיו כמוהם**)

lucerna de' malvagi fosse spenta, cioè converrebbe che perisse la loro speranza e venisse rimossa la loro felicità (ראוי היה) (שתאבד תקותם ותסור הצלחתם), e così passassero dalla luce alla tenebra come quando si spegne un lume (וישובו מאור אל חושך לדמיון הנר הכבה). Sopra di loro dovrebbe altresì venire la ruina ed il giorno della miseria; e Dio dovrebbe distribuir loro nell'ira sua dolori e spasimi come quelli di una partoriente (וחבלים ר"ל צירים וחבלים מחבלי יולדה); ed a guisa di paglia trasportata dal vento, o come pula che la bufera invola sarebbe d'uopo li riducesse raminghi, sospingendoli ad una precipitosa fuga (ויהיו גם כן נודדים וגולים ונרחים בפתע). (La lampada può eziandio alludere all'anima degli empî ed alla morte che qui si augura ad essi (ראוי הוא שרשע ימות ונשמתו יהיה נרו תכבה והוא מיטל אל המיתה).

Se voi direte che Dio punirà i figli dell'empio per le violenze da lui commesse, ciò non basta, ma è necessario che punisca lui stesso onde conosca essere per causa del suo peccato quanto gli accadde (שישלם הש' ית' לרשע גמול רשעו). Peraltro è certo che castigherà poi eziandio i figli visitando in essi l'iniquità dei padri loro (האלוה ית' יצפן לבניו של רשע האון שעשה הוא כדרך פוקד עון אבות על בנים). Tuttavolta sarebbe meglio che l'empio vedesse esso stesso la sua ruina e bevesse in vita il calice dell'ira dell'Onnipotente, avvegnachè come potrebbe sentire dispiacere per la punizione de' figli di casa dopo la sua morte (מה ירגיש הרשע במה שיקרה מן העונש לבני ביתו אחר מותו), dopo che il numero de' suoi mesi sarà stato troncato e terminati i giorni di sua vita (אחרי שכל ימי זמנו נשלמו)? sebbene io esponga questi ragionamenti pur so che a Dio non possiamo insegnare la scienza (יודע אני כי אר האלהים ית' לא נוכל ללמד דעת), giacchè ci comportiamo alla maniera mondana, ma egli giudica col suo potere i grandi e gli eccelsi (והוא ית' שופט ומנהיג בכוח הרמים והגדולים), giudica e dirige colla sua forza le stesse sfere e le più elevate e sublimi (ית' שופט ומנהיג בכוח הגדולים). Vedesi talora un empio il qual muore in tutto il suo vigore senza una piaga o

tormento (בלא פגע ובלא צרה), in perfetta pace e quiete, onorato, ricco, provveduto di secchie piene di latte, e mollemente impinguato persino nel midollo delle ossa per l'abbondanza del cibo e della bevanda salutare (שמוח עצמותיו של רשע הוא); un altro al contrario, quantunque retto e virtuoso, muore coll' amarezza nell' animo, addolorato senza aver gustato nulla di buono. Ed amendue poi giacciono nel luogo loro nella polvere e le loro carni si ricoprono di vermini (ורמה תכסה בבשר שעיהם).

Or ecco conosco i vostri pensamenti e le maligne insinuazioni che fate contro di me, e che poi direte a torto, ov' è la casa del generoso, del giusto munificente (והוא הצדיק בעד), il qual moriva amareggiato, senza conforto di cibo e d' ogni altro bene, ed ov' è la tenda degli empî che morivano pacificamente secondo le tue parole? Ma quanto vi dico, è positivo ed in ogni luogo si verifica. Avreste forse bisogno d' interrogare coloro che viaggiano in lontane regioni, ed intendere da essi le prove o gli schiarimenti che danno, mentre potete vedere e persuadervi del fatto cogli stessi vostri occhi ogni giorno? cioè esservi in terra il giusto a cui tocca il male e che invece al malvagio è destinato il bene (שתראו בעיניכם מן אותות מזה הדבר יום יום והוא היות צדיק ורע). Quindi non è d' uopo che gli stranieri vi dimostrino quanto già conoscete perfettamente. Se poi ad ogni modo vorrete interrogarli, essi confermeranno ciò che vi dico. Certo converrebbe che per l'empio fosse pronto il giorno dell'afflizione e della distretta, la quale lo ricoprissi come di un oscuro manto (הראוי שהאיש הרע יהיה מעותר ומזומן לחול עליו יום איד וצער), sarebbe necessario che le ire divine cadessero sopra di lui in quel giorno mandandolo all' estrema ruina. Ma chi vorrà annunziare in faccia a Dio qual condotta debba tenere, e chi potrà con esso disputare (מי הוא זה שיגיד על פני) circa il pervertimento che scorgesi nel governo e nell' ordine delle creature umane? Iddio è quegli che opera e decide ogni cosa a suo beneplacito (והוא ית' עשה וגזר מה שחפץ), e chi potrà resistergli e venire con esso a contesa (לעמוד כנגדו ולהרוק עליו ית')?



Potrebbe anche dirsi essere d'uopo che la ruina ricoprisse l'empio nel giorno delle ire ed i suoi piedi, cioè le sue felicità, crollassero (וריום עברות יוברו רגליו). Ma chi potrà punirlo della sua malvagità (מי הוא זה שיענישנו על רשעו), mentre commette tutto il male che vuole; chi gli darà il meritato castigo del suo peccato (מי ישלם לו גמול רע על חטאתו)? Poi esso muore in perfetta quiete, ed in pace vien condotto nel luogo de' sepolcri (כי רשע הובל בקברות), senz'altra cura che di riposar nell'avello, quasi vi fosse deposto per tenerlo in custodia (והוא הקבר ישקוד). Le zolle della valle gli sono leggiere e gli sembra che dolcemente lo accarezzino (מתוקים הם בעיניו רגבי הנחל). Egli non è il solo che sia morto, poichè in ciò sono uguali tanto i giusti che i malvagi (שום הם הרשעים וצדיקים). Tutti gli uomini che rimangono ancor viventi al momento di sua morte, cesseranno essi pure alla lor volta di vivere quasi che a poco a poco l'empio li traesse dietro di sè (עתידים למות גם הם וכארו ימשכם אותו). Ed è così che pretendete distruggere le mie obbiezioni lasciandomi sempre nel dubbio (הרשע אחריו; quelli poi che già lo precedettero nella via della tomba sono innumerevoli. Come dunque cercate voi di consolarmi con parole vane? Ed è così che pretendete distruggere le mie obbiezioni lasciandomi sempre nel dubbio (תשברו טענתי ותתירו זה הספק)? poichè nelle vostre repliche e controversie non rimane altro finora, e nulla si raccoglie se non slealtà e menzogna (שמטענותיכם הם מעתה שקר וכזב).

FINE DELLA SECONDA PARTE



